



IMMAGINA LA BIBLIOTECA

La strada verso la nuova
biblioteca/centro cultura
di Quattro Castella (RE)

La MAPPA delle PASSIONI

Il profilo di comunità
socio-culturale
del Comune di
Quattro Castella



IMMAGINA LA
BIBLIOTECA

La strada verso la nuova
biblioteca/centro cultura di Quattro
Castella



Perché è utile
redigere un
profilo di
comunità
prima di
progettare una
nuova
biblioteca?

IMMAGINA LA **BIBLIOTECA**

La strada verso la nuova
**biblioteca/centro cultura di Quattro
Castella**



Il profilo di comunità costituisce una lettura ragionata e partecipata dei bisogni culturali espressi e inespressi della comunità che, a partire dall'analisi di dati quantitativi e qualitativi mira ad identificare i punti rilevanti che la programmazione socio-culturale dovrebbe affrontare sul lungo periodo.

Il profilo di comunità è uno degli strumenti analitici preliminari alla progettazione di un nuovo servizio pubblico.

Il documento di profilo di comunità è connotato come uno strumento snello, di agevole lettura e adeguato sia a supportare il livello politico nelle scelte programmatiche sia a garantire al livello tecnico possibilità articolate di lettura dei bisogni e delle tendenze emerse e comparabilità nel tempo dei dati contenuti.

La redazione del profilo di comunità ha previsto innanzitutto la realizzazione di un'analisi di fondo della condizione socio-economica e demografica del comune di Quattro Castella.

I dati sono stati forniti dagli uffici comunali e dai siti ufficiali di ISTAT e Ministero delle Finanze.

In secondo luogo, abbiamo realizzato, attraverso un questionario online, una mappatura delle passioni dei Castellesi E l'abbiamo integrata con delle interviste mirate.

Perché una mappa delle passioni? Perché il futuro centro culturale dovrà essere uno spazio in cui tutti gli interessi hanno diritto di cittadinanza.



Cosa contiene il profilo di comunità?

Analisi di fondo

- Profilo demografico
- Profilo economico
- Analisi associazionismo

Mappa delle passioni

- Analisi dei questionari

**Immagina la biblioteca
young - focus 14-25 anni**

**Sintesi in 10 punti: dati emersi e
raccomandazioni**

IMMAGINA LA
BIBLIOTECA

La strada verso la nuova
**biblioteca/centro cultura di Quattro
Castella**



Analisi di fondo

Profilo demografico

Profilo economico

Analisi associazionismo



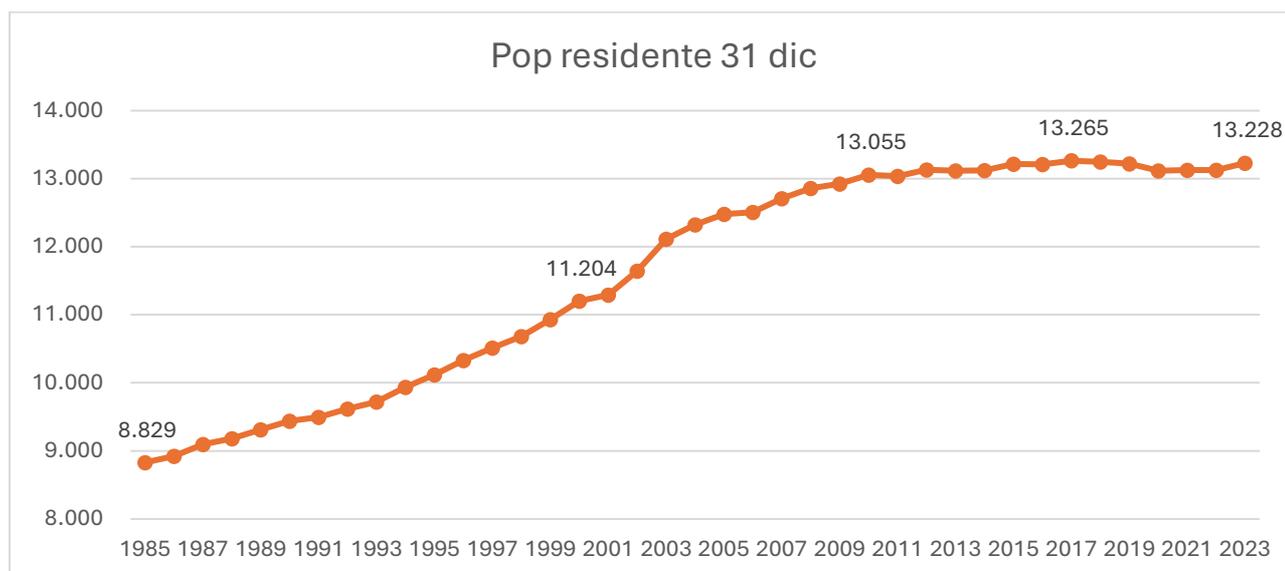
Report demografia

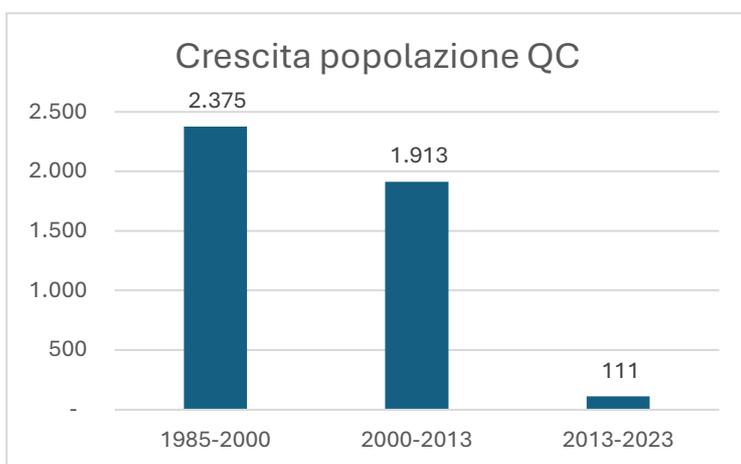
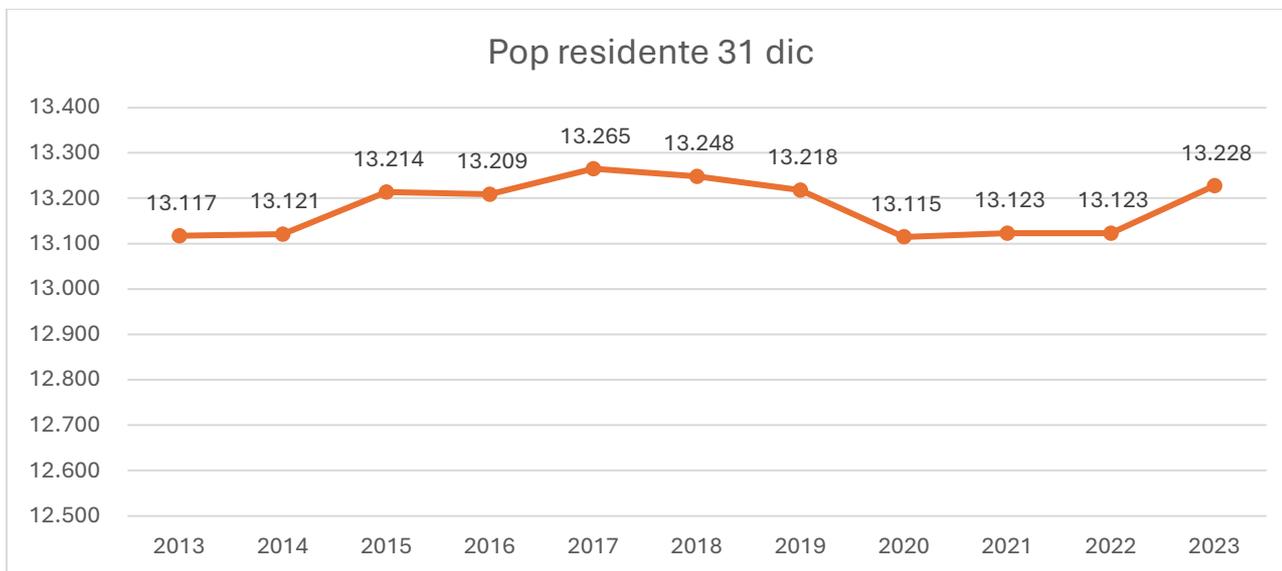
Profilo di comunità Quattro Castella – maggio 2024

NB: tutti i dati sono aggiornati al 31/12/2023

Popolazione residente

Quattro Castella ha **13.228 residenti** a fine 2023. Dagli anni '80 al 2010 la popolazione è quasi raddoppiata (+49%) per poi stabilizzarsi negli ultimi 10 anni (+1%).



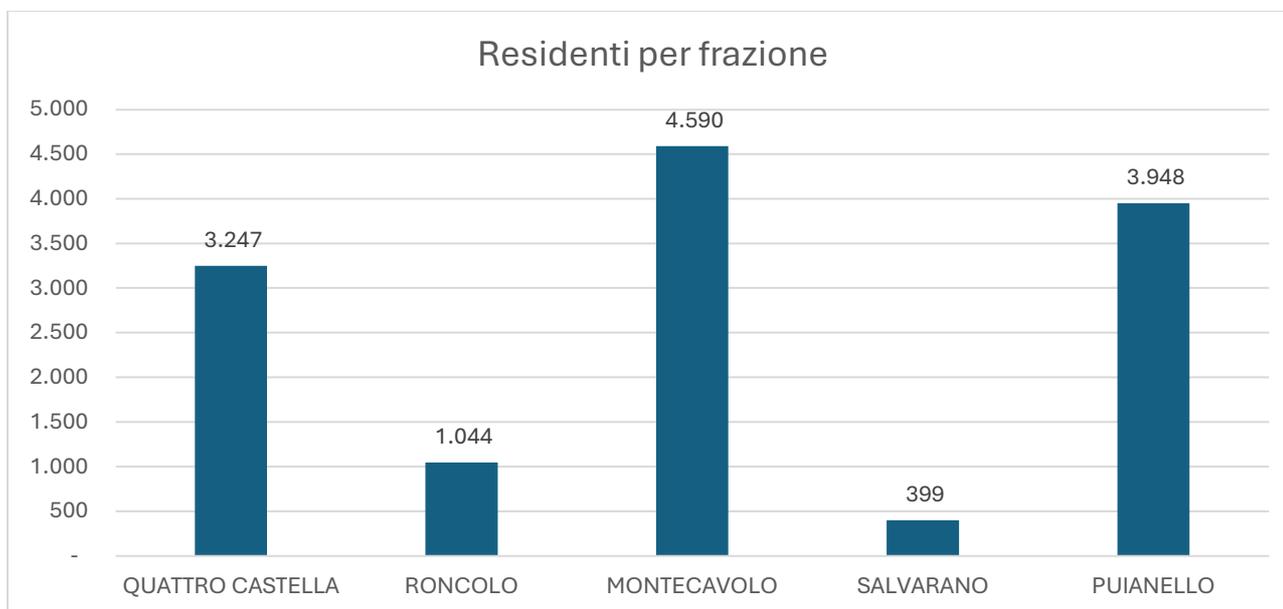


Crescita popolazione	n.	%
1985-2000	+2.375	+27%
2000-2013	+1.913	+17%
2013-2023	+111	+1%

Frazioni

Si conferma l'assetto che vede Montecavolo come la frazione più popolosa, seguita da Puianello e Quattro Castella. Questa conformazione è ormai invariata da quasi 20 anni e non è stata modificata dall'aumento della popolazione dal 2006 ad oggi.

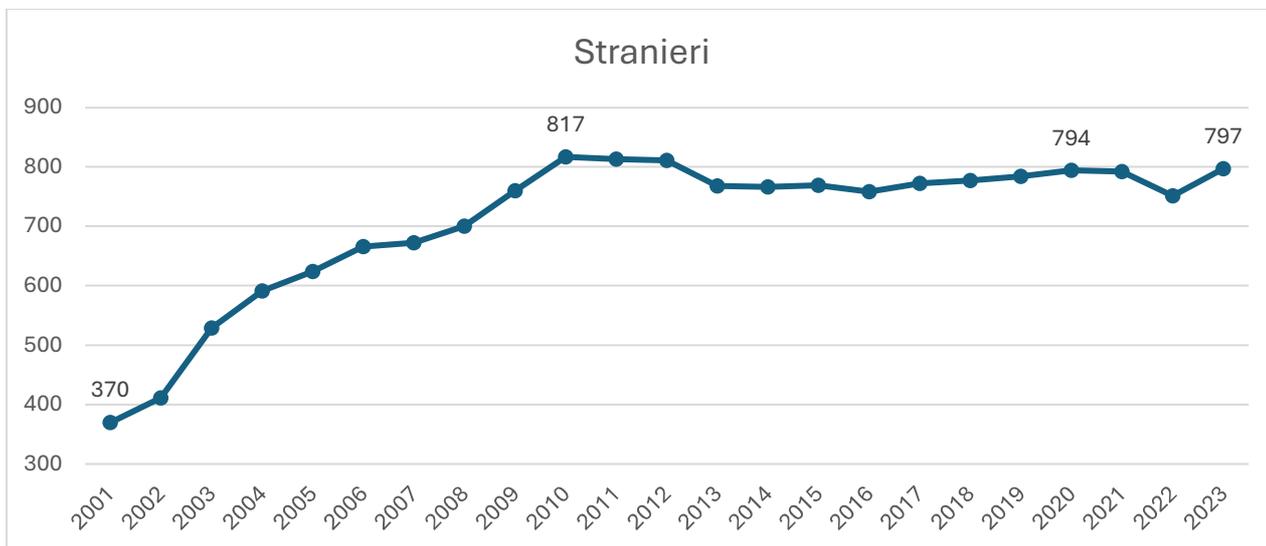
frazione	totale	%
QUATTRO CASTELLA	3.247	25%
RONCOLO	1.044	8%
MONTECAVOLO	4.590	35%
SALVARANO	399	3%
PUIANELLO	3.948	30%
TOT	13.228	100%



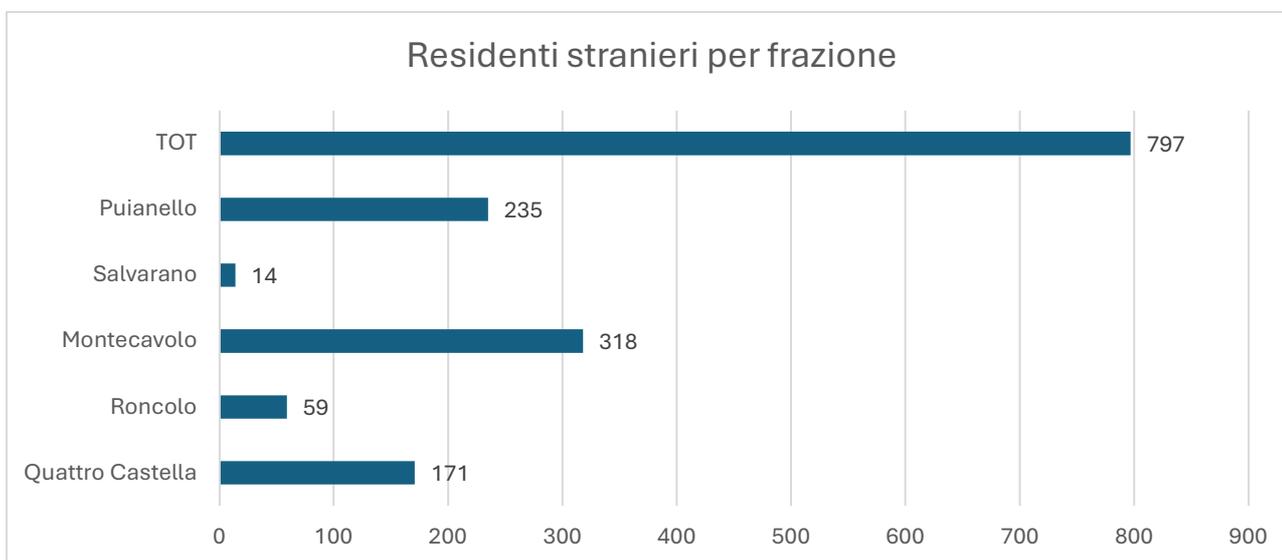
Frazioni	2006	2023	Saldo	Saldo%
MONTECAVOLO	4.230	4.590	+360	+9%
PUIANELLO	3.884	3.948	+64	+2%
QUATTRO CASTELLA	2.953	3.247	+294	+10%
RONCOLO	852	1.044	+192	+23%
SALVARANO	401	399	- 2	-0%
TOT	12.320	13.228	+908	+7%

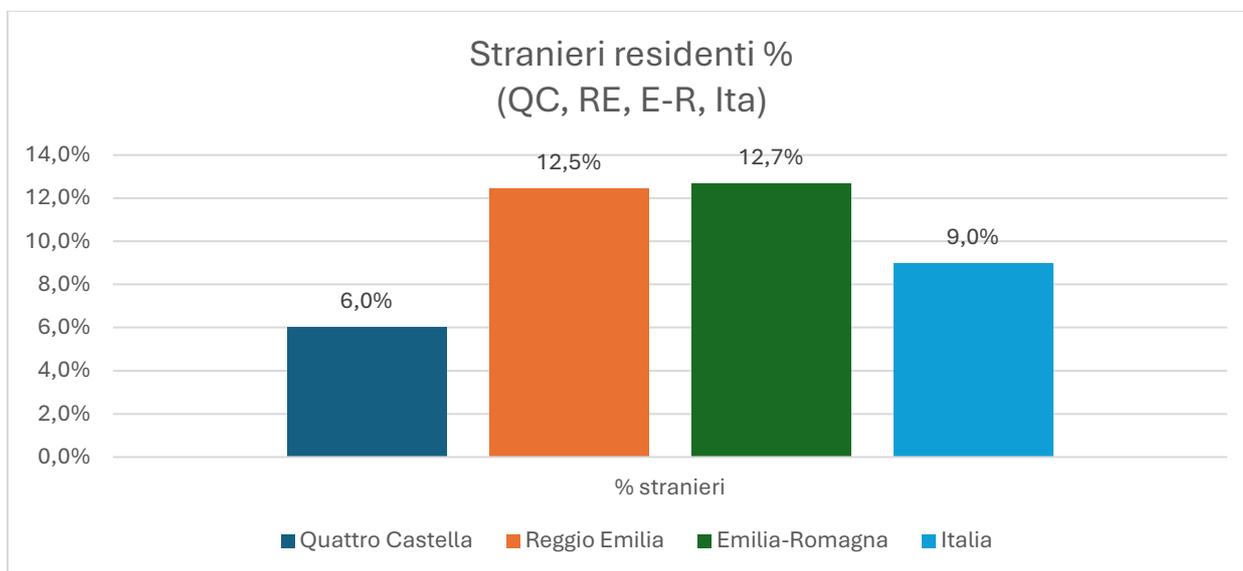
Stranieri

Il **6% della popolazione ha cittadinanza straniera**. Gli stranieri sono equamente distribuiti nelle frazioni con una lieve presenza maggiore a Montecavolo e lievemente minore a Quattro Castella. La % di stranieri è la metà rispetto alla media provinciale e regionale. Anche la presenza di stranieri è fortemente cresciuta fino al 2010 per poi stabilizzarsi negli ultimi 15 anni.



RESIDENTI CITTADINANZA STRANIERA PER FRAZIONE			
Frazione	N.	% su pop	% su tot stranieri
Quattro Castella	171	5%	21%
Roncolo	59	6%	7%
Montecavolo	318	7%	40%
Salvarano	14	4%	2%
Puianello	235	6%	29%
TOT	797	6%	100%



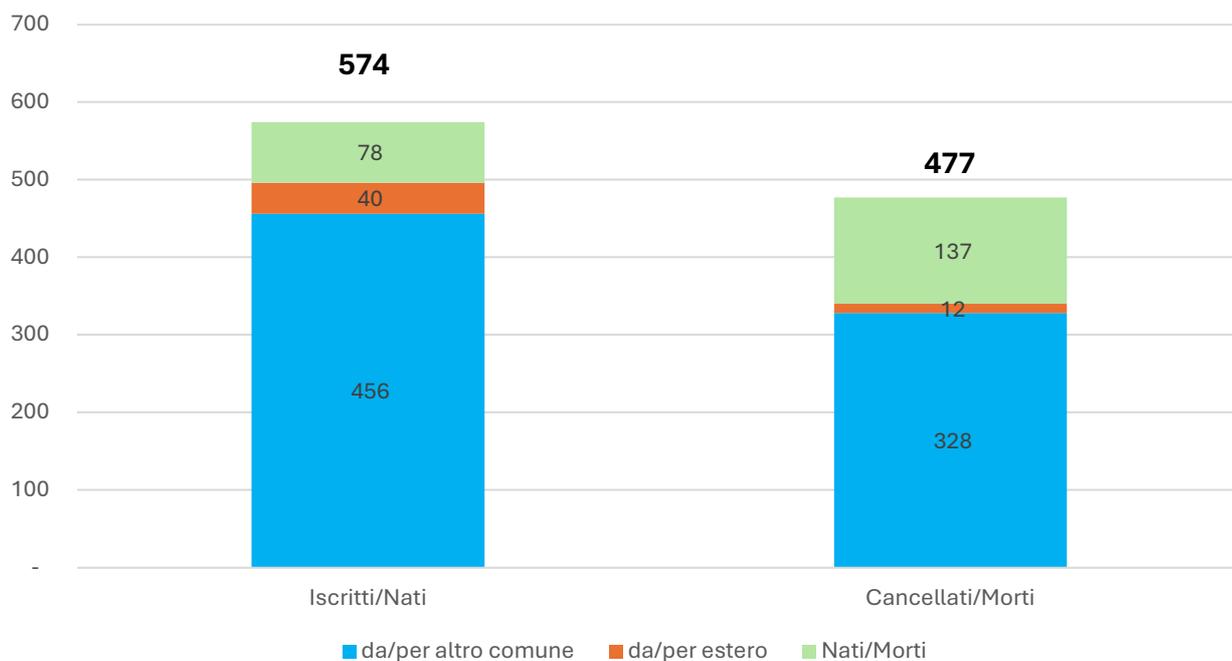


Turnover

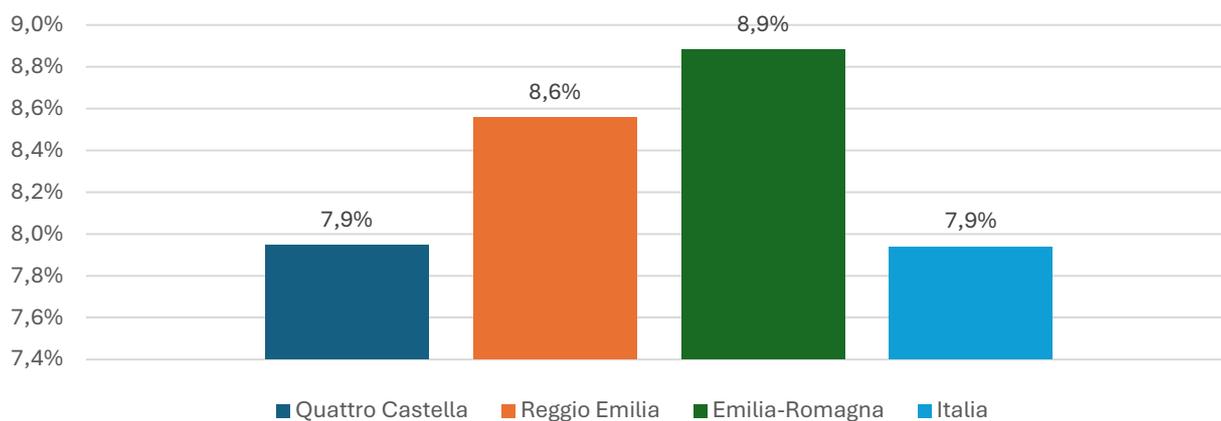
Il turnover è un indicatore che calcola quante persone sono scomparse o arrivate nell'arco di un anno in un dato Comune, sommando nati, morti, immigrati e emigrati. **A Quattro Castella nel 2023 sono cambiati 1.051 "vicini di casa", pari a quasi l'8% della popolazione.** Il tasso di turnover è leggermente più basso rispetto alla media provinciale e regionale, ed è stabile da circa 10 anni.

Turnover 2023 QC	Iscritti/Nati	Cancellati/Morti	Saldo
da/per altro comune	456	328	128
da/per estero	40	12	28
Nati/Morti	78	137	-59
TOTALE	574	477	97

Iscritti e cancellati 2023



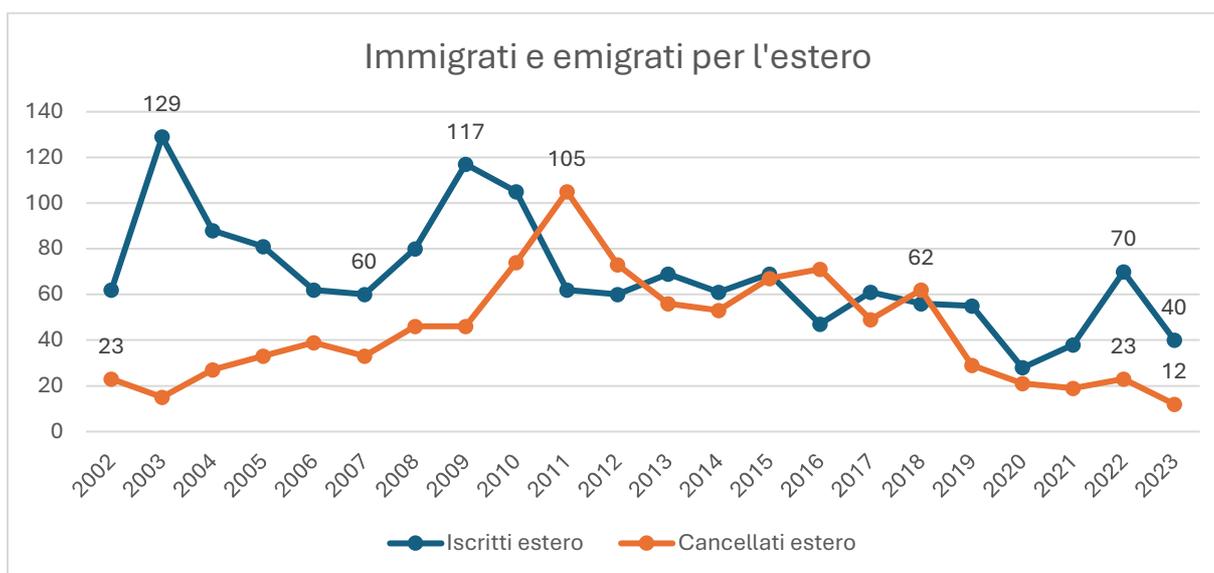
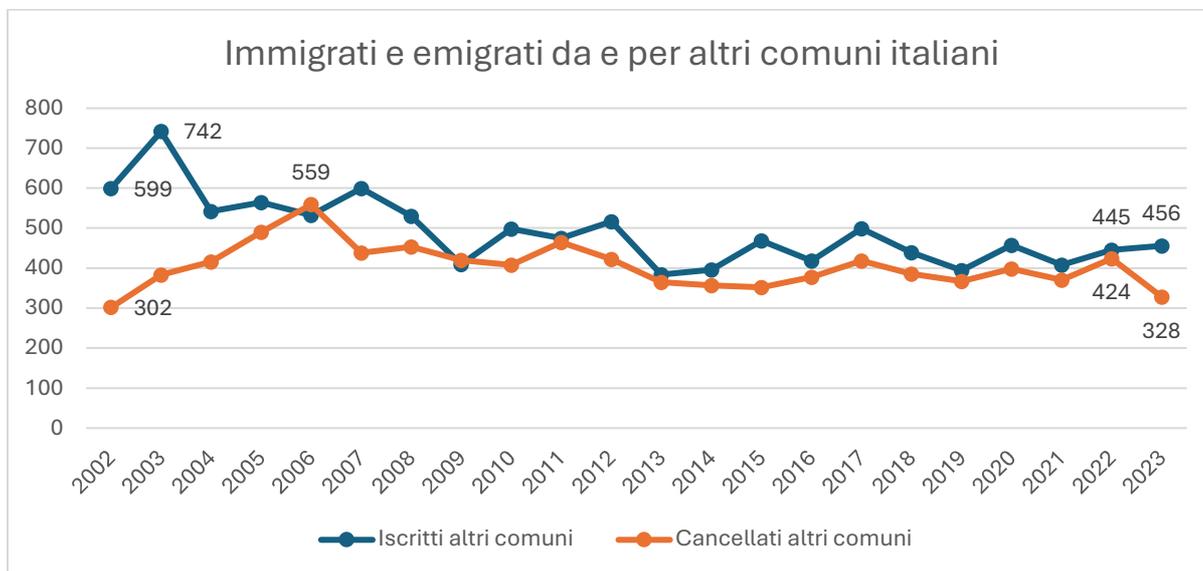
Turnover % (QC, RE, E-R, Ita)



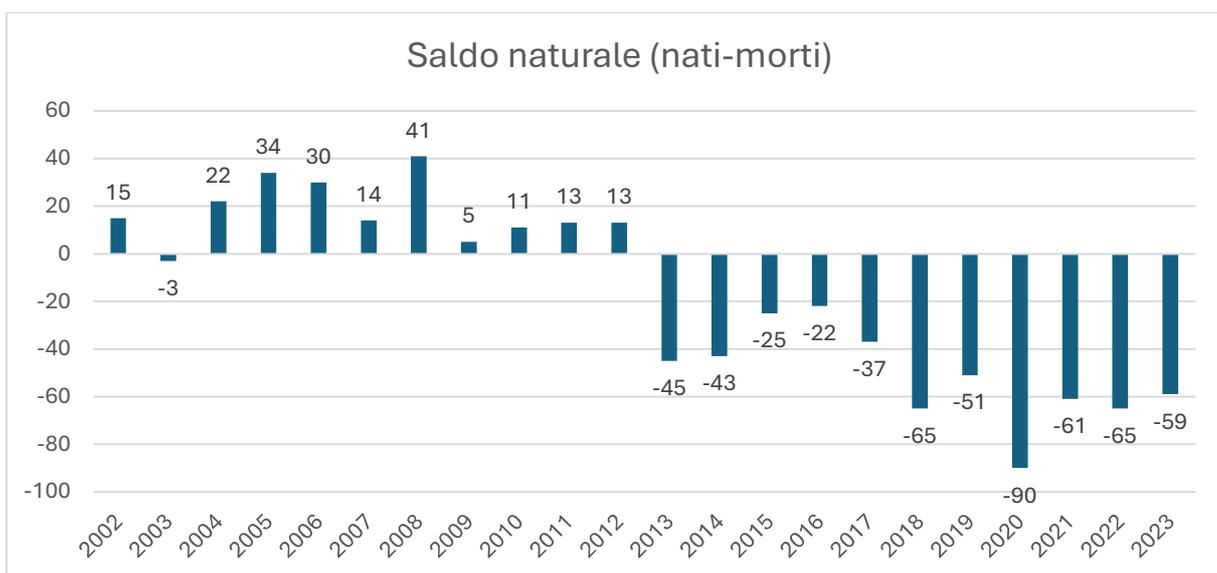
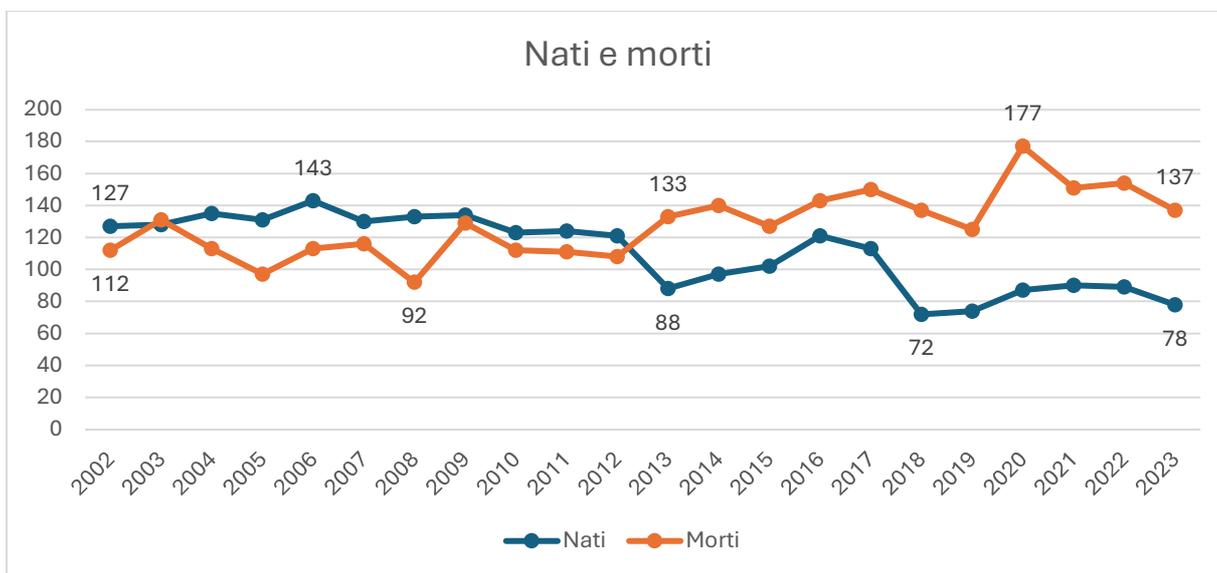
Tasso turnover (nati + morti + iscritti + cancellati)



Circa ogni anno da 10 anni a questa parte, **a Quattro Castella arrivano in media 500 nuovi abitanti e ne partono più o meno altrettanti.** La componente più importante del saldo migratorio è da sempre quello interno, cioè per e da altri comuni italiani. Questa situazione sembra essere stabile negli ultimi anni. (NB: i dati dal 2019 in poi di immigrati e emigrati per l'estero possono essere sottostimati per ricalcoli Istat)



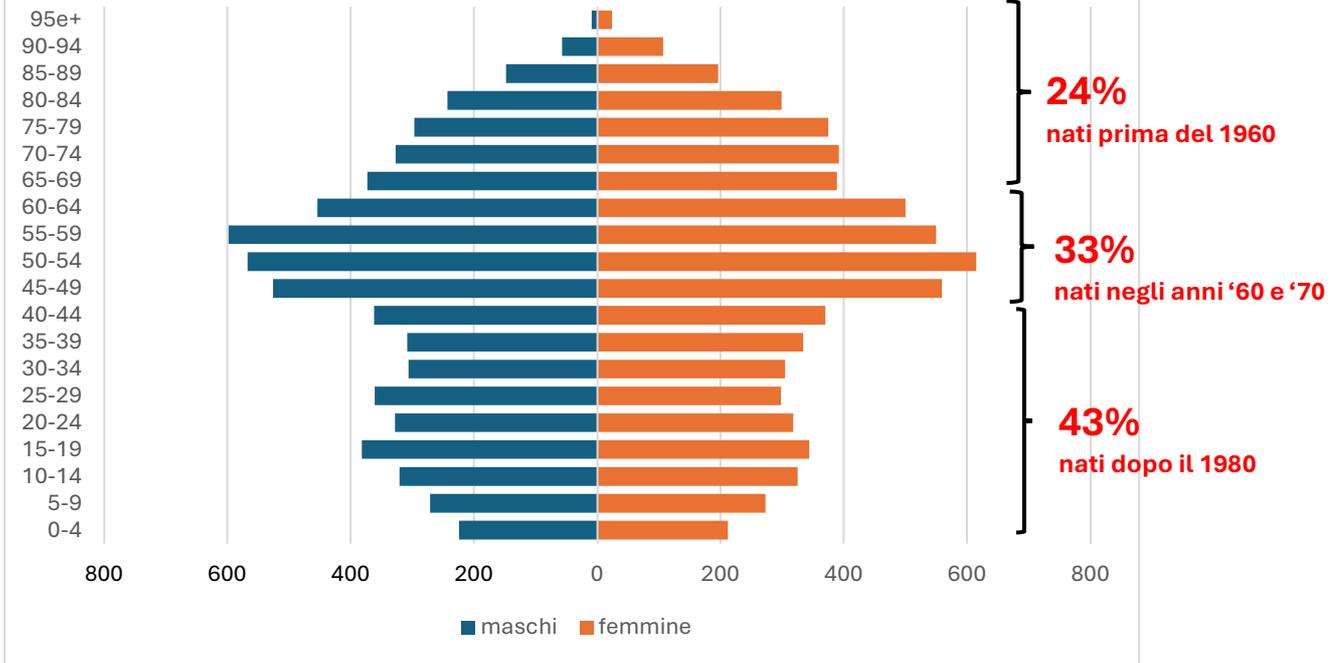
Come nel resto del paese (e della UE) **ormai sono 10 anni che le morti hanno superato le nascite.** Questo divario si è acuito durante la pandemia e segna una tendenza negativa di invecchiamento della popolazione. Nel 2023 sono nati circa 80 bambini mentre sono morte quasi 140 persone.



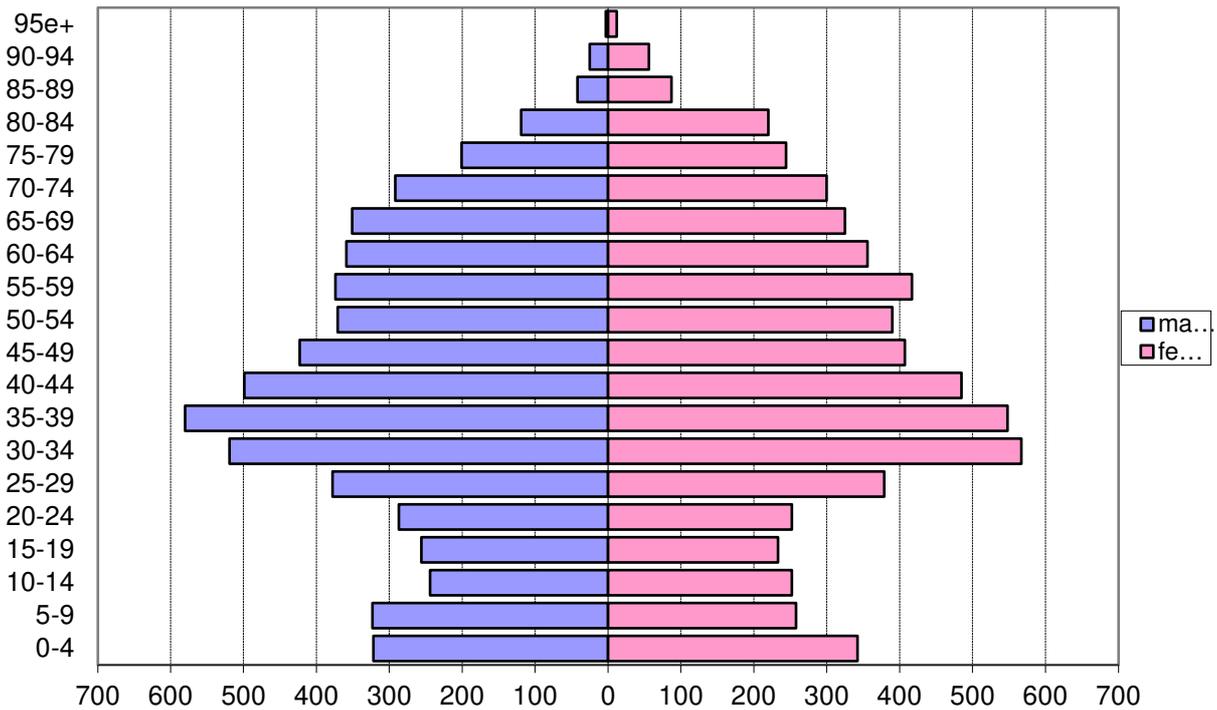
Età

L'età media nel Comune è poco superiore ai 46 anni. È inevitabile notare l'invecchiamento della popolazione: nel 2006 le età più popolose erano tra i 30-50 anni, mentre oggi sono quelle tra i 45-65 anni, che da sole rappresenta più di un terzo della popolazione. Nell'arco di 15 anni questa fascia di popolazione sarà tutta over 60. La piramide delle età ha la forma di un "fungo" che dopo un periodo di stabilità inizia a calare ulteriormente nelle fasce d'età under 15.

Quattro Castella 2023. Piramide delle età

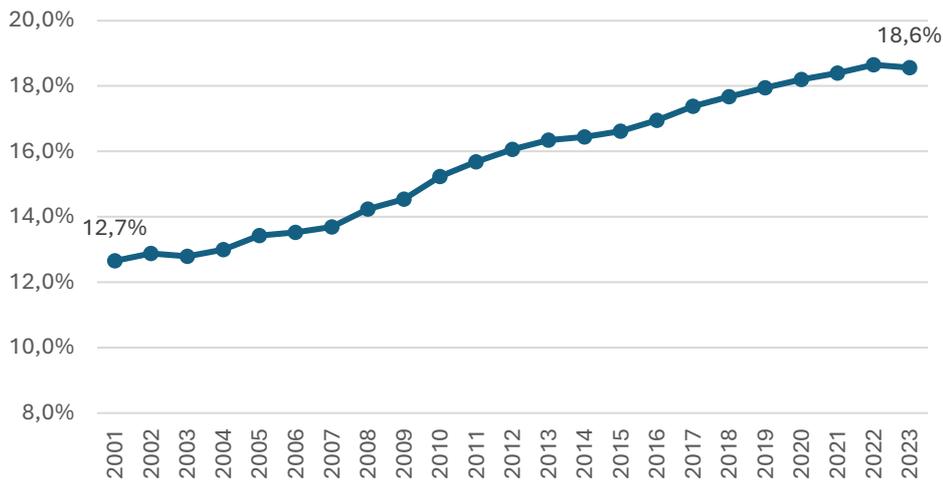


Quattro Castella 2005. Piramide delle età

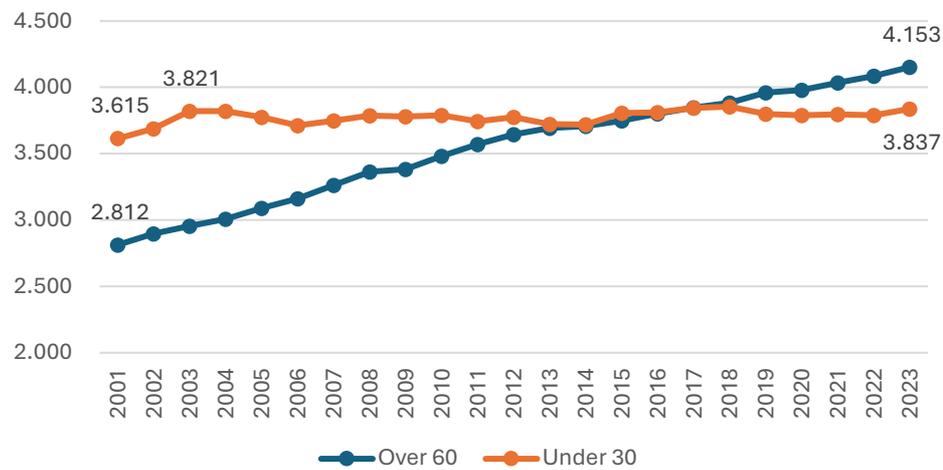


Se 20 anni fa 1 su 10 aveva più di 70 anni, oggi è 1 su 5. Nell'arco di altri 20 saranno 1 su 3.

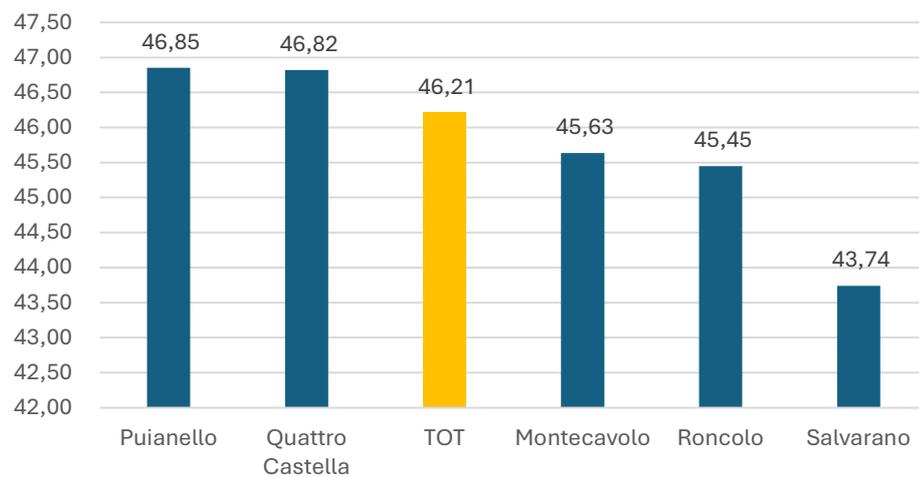
% over 70 su popolazione

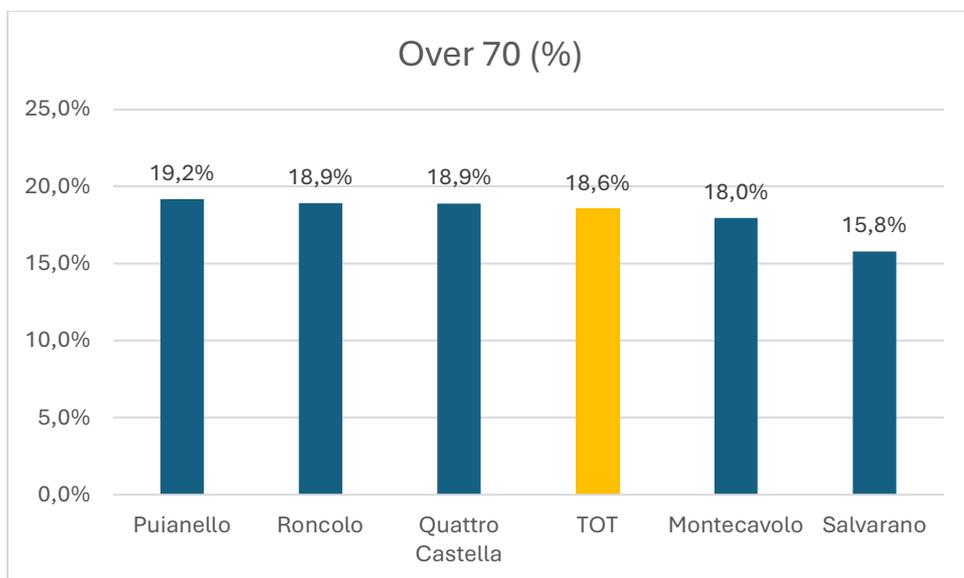


under 30 e over 60



Età media





Le frazioni più “anziane” sono Quattro Castella e Puianello, mentre le più “giovani” Montecavolo e Salvarano

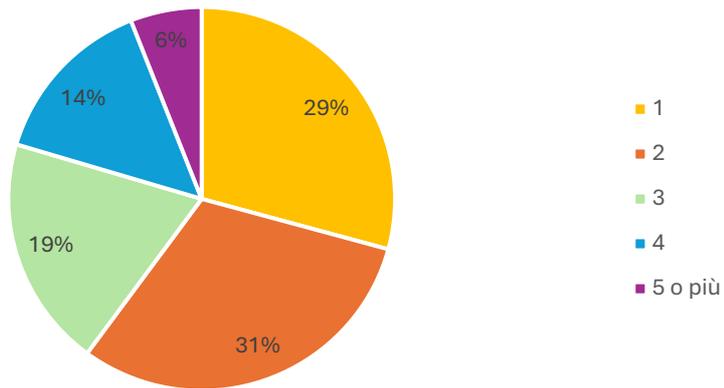
Famiglie

1 famiglia su 3 è monopersonale, e un altro 1/3 delle famiglie è composta solo da 2 persone. Se andiamo a contare le teste però **il 12% della popolazione vive da sola**. A queste va sommato un 26% della popolazione che vive in un nucleo composto da 2 persone: si tratta per la maggior parte di coppie senza figli, a cui si aggiungono famiglie separate. Possiamo dire che il 40% dei castellesi vive in una famiglia “atipica” rispetto al canone della coppia genitoriale con figli.

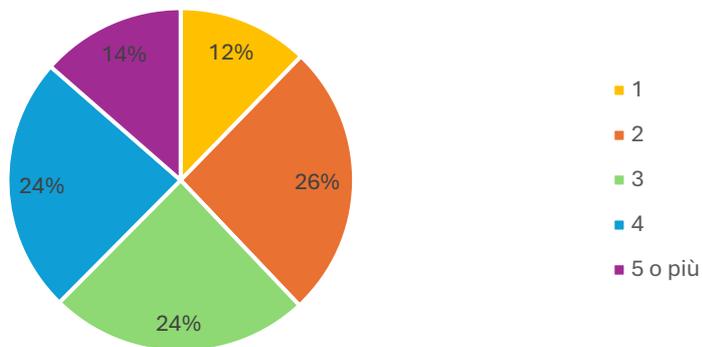
Il numero di famiglie unipersonali è cresciuto nel tempo: nel 2006 solo 1/4 delle famiglie lo era e il 9% della popolazione. Va notato che Quattro Castella ha una presenza più forte rispetto alle altre frazioni di persone sole (33%).

Numero componenti Comune	Fam.	%	Pop	%
1	1.576	29%	1.576	12%
2	1.664	31%	3.328	26%
3	1.050	19%	3.150	24%
4	778	14%	3.112	24%
5 o più	322	6%	1.745	14%

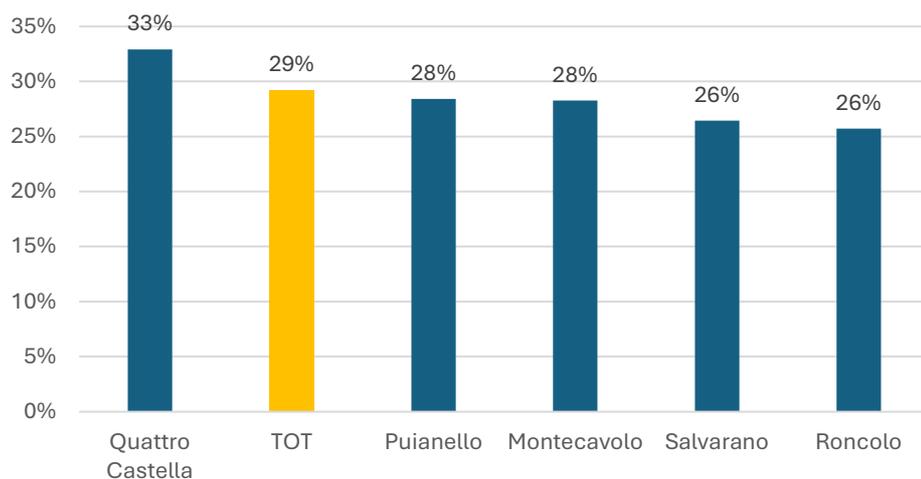
Famiglie per numero componenti



Persone per numerosità della famiglia in cui vivono



Famiglie unipersonali (%)





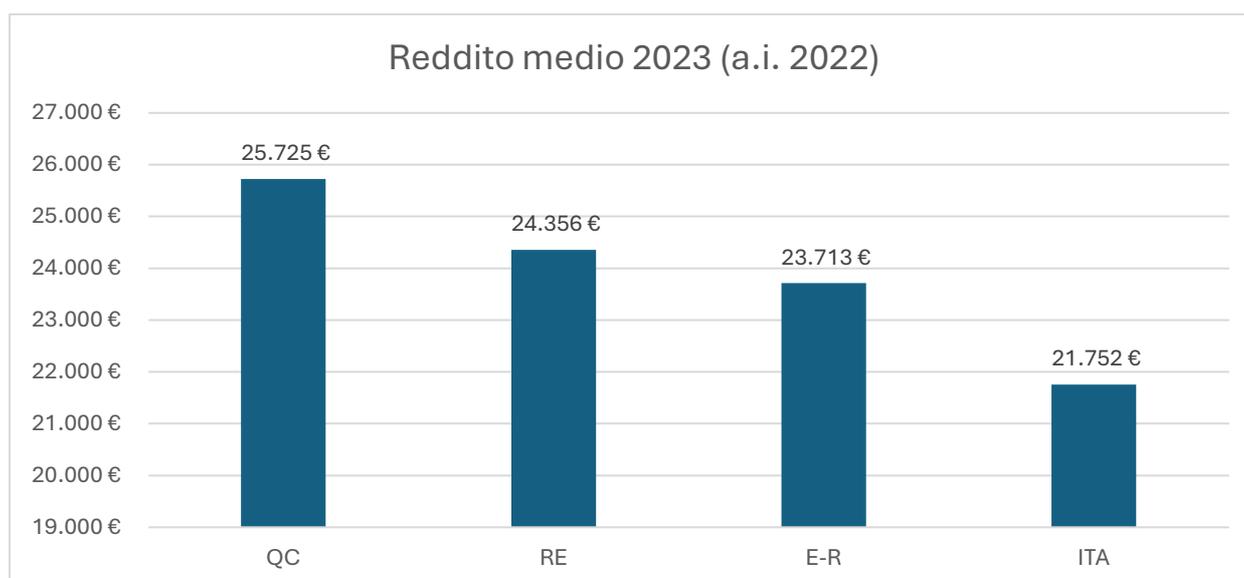
Report Economia

Profilo di comunità Quattro Castella – maggio 2024

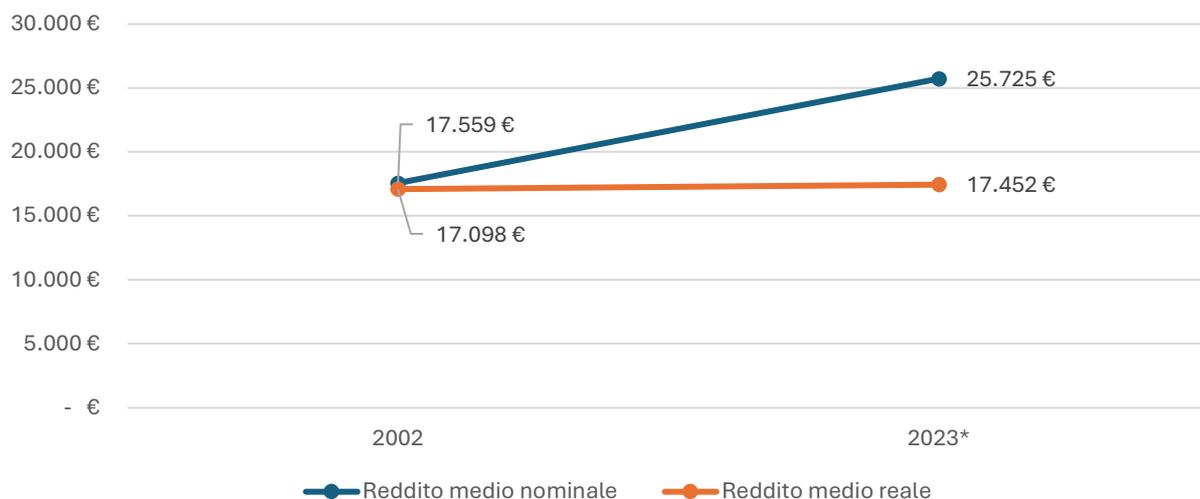
NB: tutti i dati sono aggiornati alle dichiarazioni dei redditi 2023 – anno di imposta 2022. I dati riportano il reddito imponibile (al netto delle detrazioni, ma al lordo delle imposte)

Reddito delle famiglie

Quattro Castella è un comune prospero dal punto di vista economico. **Il reddito annuale medio è di 25.725 €, il 3° più elevato tra i Comuni della Provincia di Reggio** (preceduto solo da Albinea e Castellarano), ed è ben superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Anche se è aumentato notevolmente (+47%) il reddito medio nell'arco degli ultimi 20 anni, comunque il potere d'acquisto è rimasto pressoché identico (+2%) rispetto al 2002, a causa dell'aumento dell'inflazione.



Reddito medio reale e nominale QC



Posizione	Comune	Reddito medio
1	ALBINEA	33.174 €
2	CASTELLARANO	26.369 €
3	QUATTRO CASTELLA	25.725 €
4	CANOSSA	25.709 €
5	RUBIERA	25.620 €
6	MONTECCHIO EMILIA	25.362 €
7	CORREGGIO	25.200 €
8	GUASTALLA	25.190 €
9	REGGIO NELL'EMILIA	25.026 €
10	CASALGRANDE	24.807 €
11	SCANDIANO	24.235 €
12	SAN MARTINO IN RIO	24.171 €
13	CAVRIAGO	24.023 €
14	BORETTO	23.995 €
15	BIBBIANO	23.923 €
16	POVIGLIO	23.804 €
17	BRESCELLO	23.632 €
18	BAGNOLO IN PIANO	23.532 €
19	BAISO	23.492 €
20	SAN POLO D'ENZA	23.462 €
21	NOVELLARA	23.336 €
22	FABBRICO	23.276 €
23	SANT'ILARIO D'ENZA	23.221 €
24	VIANO	23.196 €
25	CAMPAGNOLA EMILIA	23.057 €

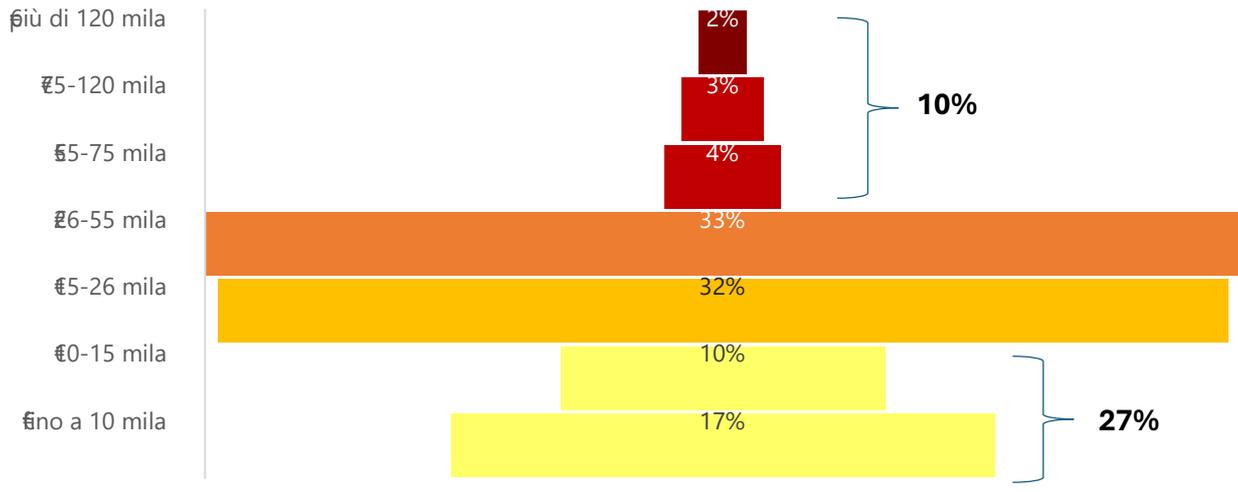
26	CADELBOSCO DI SOPRA	22.899 €
27	RIO SALICETO	22.863 €
28	LUZZARA	22.659 €
29	VEZZANO SUL CROSTOLO	22.504 €
30	REGGIOLO	22.409 €
31	CASTELNOVO NE' MONTI	22.386 €
32	CASTELNOVO DI SOTTO	22.344 €
33	ROLO	22.316 €
34	GATTATICO	22.202 €
35	GUALTIERI	22.124 €
36	CAMPEGINE	21.572 €
37	CARPINETI	21.530 €
38	CASINA	21.489 €
39	TOANO	21.276 €
40	VETTO	20.566 €
41	VILLA MINOZZO	19.479 €
42	VENTASSO	19.371 €

Il benessere economico che caratterizza il Comune però **non elimina la presenza di diseguaglianze interne**. In media gli appartenenti alla fascia di reddito più elevata guadagnano 47 volte quello che guadagna chi appartiene alla fascia di reddito più bassa (NB: consideriamo solo chi ha un reddito). Il 5% più ricco detiene il 20% del reddito complessivo.

Quasi il 30% dei contribuenti ha un reddito annuo inferiore a 15.000 € (meno di 1.000 euro netti al mese), un altro 30% sta tra i 15-26 mila (tra i 1.000 e i 2.000 euro al mese), e un ultimo 30% sta tra i 26-55 mila (tra i 2.000 e i 3.500 euro al mese). Infine il 10% finale ha un reddito superiore ai 55.000 euro annui.

Reddito complessivo (lordo)	Frequenza %	Ammontare %
Totale contribuenti	10.157	261.288.620 €
da 0 a 10.000 euro	17%	3%
da 10.000 a 15.000 euro	10%	5%
da 15.000 a 26.000 euro	32%	24%
da 26.000 a 55.000 euro	33%	41%
da 55.000 a 75.000 euro	4%	8%
da 75.000 a 120.000 euro	3%	9%
oltre 120.000 euro	2%	11%

Piramide dei redditi - QC 2023





Analisi associazionismo

Profilo di comunità Quattro Castella – maggio 2024

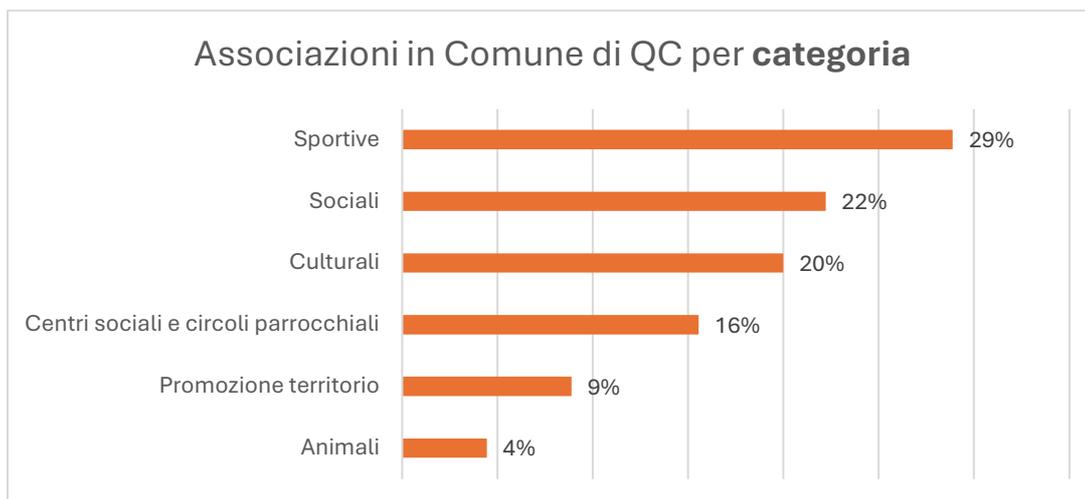
NB: tutti i dati sono aggiornati a marzo 2024

Realtà associative

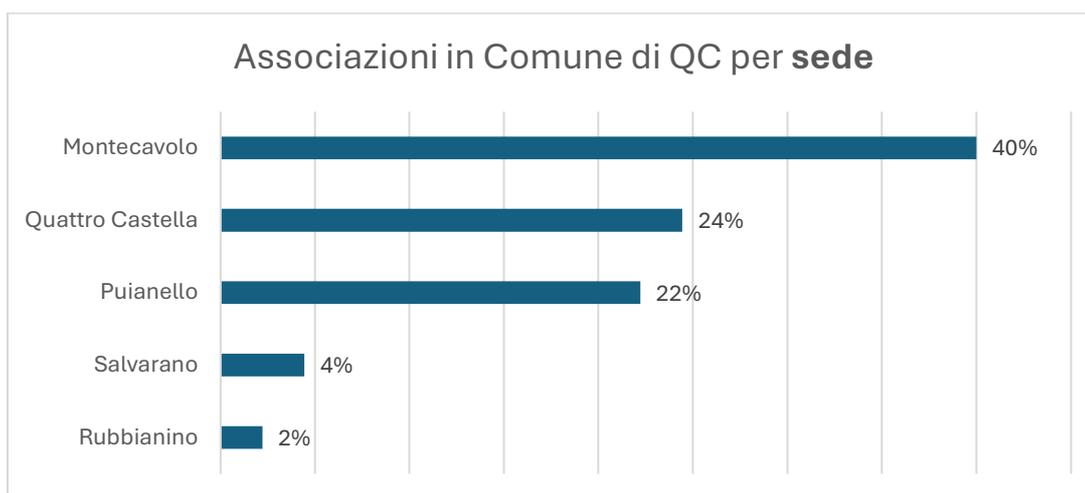
Un'analisi dell'associazionismo del territorio serve per capire il capitale sociale e lo stato di salute della comunità, nonché per capire le diverse vocazioni territoriali delle frazioni.

Nel Comune sono attive ben 45 associazioni, di cui 1/3 sportive, seguite da sociali, culturali e aggregative (circoli e centri sociali).

Frazioni	Aggregazione	Cultura	Territorio	Sociale	Animali	Sport	TOTALE
Quattro Castella	1	3	1	-	1	5	11
Montecavolo	2	4	2	8	-	2	18
Puianello	3	2	1	1	1	2	10
Salvarano	-	-	-	1	-	1	2
Rubbianino	1	-	-	-	-	-	1
Altro	-	-	-	-	-	3	3
TOTALE	7	9	4	10	2	13	45



La concentrazione delle sedi delle associazioni è in particolare a Montecavolo, dove si trova la Casa del volontariato, in particolare per quelle di tipo sociale. Quattro Castella ha una maggiore presenza di società sportive (in particolare grazie alle Contrade, che però svolgono attività in parte anche culturali e aggregative).



Cultura

Un'analisi specifica va dedicata al mondo culturale, dalla quale si evidenziano alcune vocazioni culturali delle frazioni che si sono costruite nel tempo:

- **Quattro Castella** ha evidentemente, anche in ragione del suo patrimonio storico, una vocazione a tutto ciò che riguarda la rievocazione storica del periodo **Matildico**. Delle 3 associazioni culturali che hanno sede qui, 2 sono legate a questa tematica (Amici di Matilde e Comitato Matildico), e 1 a quella musicale (Futuro in musica). Inoltre, è qui che hanno sede le Contrade, oltre al Gruppo Archeologico Bibianellum.

- **Puianello** evidenzia una vocazione rivolta al mondo dello **spettacolo**. Le due associazioni culturali che hanno sede qui sono il Cinema Eden, che da anni è il principale polmone della cultura nella frazione, e la Compagnia Teatrale "Qui'd Puianell".
- **Montecavolo** nonostante abbia una presenza di ben 4 associazioni, risulta non avere un focus su un tema specifico, ma piuttosto una vocazione più **"generalista"**. Qui hanno sede ANPI, la scuola di musica Cepam, il Centro d'arte Medardo Rosso, il giornalino parrocchiale Lergh Ai Szoven.

IMMAGINA LA
BIBLIOTECA

La strada verso la nuova
**biblioteca/centro cultura di Quattro
Castella**



La Mappa delle Passioni

Analisi dei questionari



Report questionario

“Una mappa delle passioni”

Profilo di comunità Quattro Castella – maggio 2024

Perché una mappa delle passioni?

La scelta di concentrare il profilo di comunità per la progettazione della nuova biblioteca su una mappatura delle passioni dei cittadini castellesi deriva da una constatazione semplice: **la biblioteca è un luogo in cui gli interessi individuali possono trasformarsi in passioni collettive.** È attraverso questo processo che non solo i singoli possono coltivare una loro crescita personale, ma anche contribuire a uno sviluppo culturale del territorio.

Come si vedrà nelle risposte al questionario emerge come **i principali luoghi in cui le persone si dedicano alle proprie passioni sono gli spazi privati**, così come vi è una predominanza di interessi a carattere individuale. Lo stesso senso comune ci suggerisce una concezione delle passioni come qualcosa di personale, identitario, che ci definisce come singoli, il che è sicuramente un aspetto importante. Allo stesso tempo, però, **se le nostre passioni restano chiuse nella nostra cameretta**, diventano degli hobby intimistici, che non ci connettono con gli altri, ma al contrario rischiano di isolarci.

Sarà per questa ragione che tra le proposte emerse nel questionario emerge **una forte richiesta di spazi collettivi.** Al primo posto tra le risposte alla domanda “Cosa manca per vivere appieno il tempo libero?”, vi è la richiesta di **spazi al chiuso per incontrarsi, e spazi per fare formazione e seguire corsi e laboratori.**

Questo dato indica non solo la necessità di portare a una dimensione comunitaria gli interessi individuali, ma anche il modo in cui farlo. **Le politiche culturali attuali, infatti, spesso si concentrano su “espressione”, “protagonismo”, “esibizione”,** tutti concetti che rimandano un’idea individualista e performativa della società. In quest’ottica il singolo esibisce in pubblico una propria qualità che ha coltivato in privato. Tale approccio non favorisce un incontro e scambio, ma piuttosto **genera competizione, ansia da prestazione, esibizionismo.** È un’ulteriore esaltazione dell’individualità che si espone pubblicamente cercando approvazione, una giustapposizione di tanti singoli “io”.

Al contrario, abbiamo bisogno di **spazi culturali che favoriscano la possibilità di coltivare collettivamente le proprie passioni,** luoghi nei quali non ci si esibisce, ma si crea, in cui non si esegue una performance, ma si improvvisa. Per questo **non abbiamo bisogno di palcoscenici ma di sale prove, non di aree mostre ma di laboratori di pittura, non di spettacoli ma di corsi di teatro.** È in questi spazi non performativi, ma generativi, che è possibile creare un senso di appartenenza e un “noi”.

La biblioteca può essere per eccellenza uno spazio in cui si crea insieme: perciò è importante che chi progetta un servizio come questo sappia a cosa le persone scelgono di dedicarsi nel proprio tempo libero. **Fino ad ora le biblioteche si sono concentrate principalmente sulla promozione della lettura,** ma nell’ottica di uno spazio che promuova una dimensione comunitaria delle passioni, è necessario aprirsi ad altre forme culturali. Sebbene la lettura sia la principale passione dei castellesi¹ (dopo l’uscire con gli amici), riguarda comunque 1 cittadino su 3: significa che i 2/3 dei castellesi non ha tra le sue passioni principali quella dei libri. **Aprire ad altre forme espressive è inoltre un modo per democratizzare la cultura,** uscendo dall’ottica di una Cultura con la C maiuscola, ed abbracciando l’idea della coesistenza di più culture diverse tra loro e con pari dignità.

Il questionario è stato suddiviso in **5 parti,** che si rispecchiano nell’analisi riportata in questo report:

1. **Chi ha risposto** al questionario

¹ Il dato è probabilmente sovrastimato, visto che è presumibile che abbiano risposto maggiormente al questionario persone che frequentano spesso la biblioteca.

2. Analisi della **partecipazione alla vita del paese** da parte dei castellesi;
3. Mappa delle **passioni** e del tempo libero dei cittadini;
4. Analisi sull'uso delle **biblioteche**
5. Approfondimento sulle **proposte** per Quattro Castella e la nuova biblioteca

Chi ha risposto al questionario

Il questionario è stato fatto circolare attraverso un link online nel periodo **tra marzo e maggio 2024** sui principali canali di comunicazione formali e informali del Comune di Quattro Castella. Sono arrivate **631 risposte** pari a quasi il **5% dei residenti** nel Comune: una risposta importante da parte della cittadinanza che ci permette da un lato di avere dati rilevanti, dall'altro di recepire un forte interesse rispetto all'apertura della nuova biblioteca.

Va detto che **i dati non sono sicuramente del tutto rappresentativi** della popolazione, e ciò dipende dal fatto che abbiano risposto al questionario maggiormente certe categorie di persone rispetto ad altre:

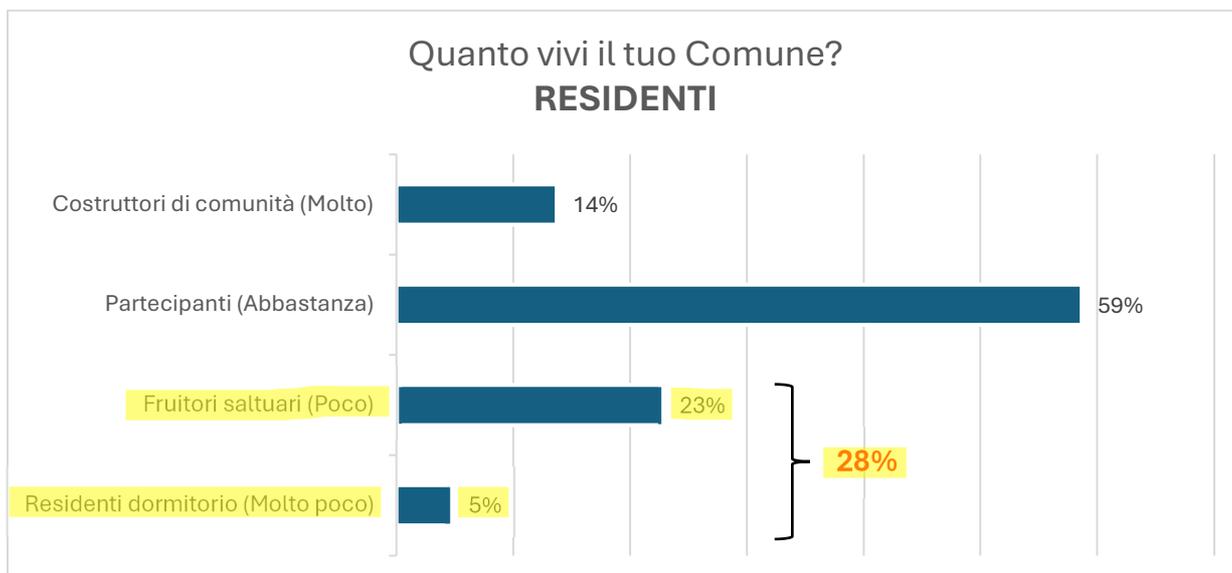
- Si constata anche qui (come in diversi altri contesti) che **la presenza è donna**: il 75% di chi ha risposto è donna (in realtà la popolazione è suddivisa 50% a 50%)
- Hanno risposto in **misura minore gli stranieri** (3% rispetto al 6% della pop. complessiva)
- **Sono sovrarappresentate le età tra i 30 e i 50 anni**, a discapito degli under 30, degli over 50, e soprattutto degli over 70, che hanno sicuramente incontrato maggiori difficoltà nel compilare un questionario online
- Sono sicuramente **sovrarappresentati i residenti di Quattro Castella** rispetto alle altre frazioni, e in particolare rispetto a Puianello, la cui cittadinanza è sottorappresentata rispetto alla loro reale presenza sul territorio. Questo dato è importante perché denota quali frazioni si sentono più "lontane" o "vicine" al centro decisionale del Comune, e quindi quali aree sono più o meno raggiungibili da parte delle politiche pubbliche del territorio.

	Campione questionario (solo residenti)	Popolazione reale	Diff.
Quattro Castella	37%	25%	+12%
Montecavolo	35%	35%	0%
Puianello	19%	30%	-11%
Roncolo	7%	8%	-1%
Salvarano	2%	3%	-1%

Quanto vivi il tuo Comune?

Il primo approfondimento realizzato riguarda la **partecipazione dei castellesi alla vita del Comune**. Per farlo abbiamo suddiviso la popolazione in **4 tipi**:

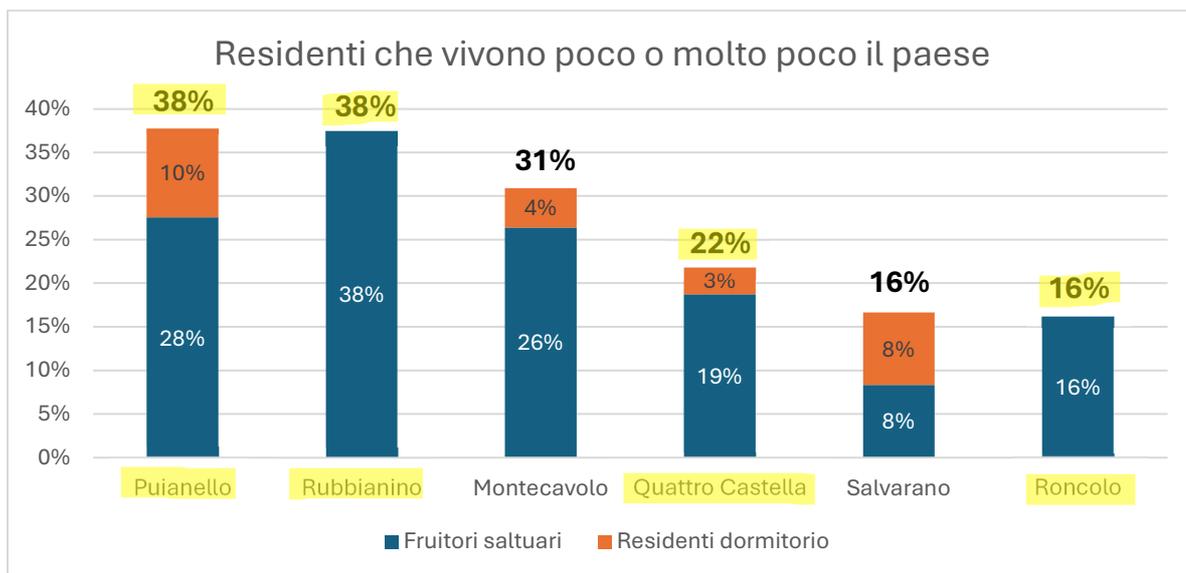
- **Costruttori di comunità:** sono coloro che “sono attivi all’interno di associazioni, parrocchie o attività che organizzano eventi e iniziative all’interno del Comune”, e perciò sono coloro che non solo partecipano, ma costruiscono le attività e le condizioni per cui gli altri possano partecipare. Questo gruppo costituisce il **14%** degli abitanti del Comune.
- **Partecipanti:** sono coloro che “utilizzano spesso i servizi del Comune (scuola, Casa della salute, centri sportivi, biblioteca, bar, locali, ecc.) e partecipano alle iniziative del paese”. Sono coloro che seppur non attivi dal lato organizzativo, partecipano frequentemente alle iniziative del territorio. Questo gruppo rappresenta la stragrande maggioranza dei castellesi, pari quasi al **60%**.
- **Fruitori saltuari:** sono coloro la cui vita “si svolge per la maggior parte fuori, a Quattro Castella frequentano saltuariamente alcuni servizi, persone o attività”. Vivono poco il paese, solamente per Questo gruppo è il secondo più numeroso, e costituisce il **23%** dei residenti.
- **Residenti dormitorio:** sono coloro la cui vita “si svolge quasi interamente al di fuori del Comune”, e che sostanzialmente a Quattro Castella dormono e basta. Sono il **5%** degli abitanti.



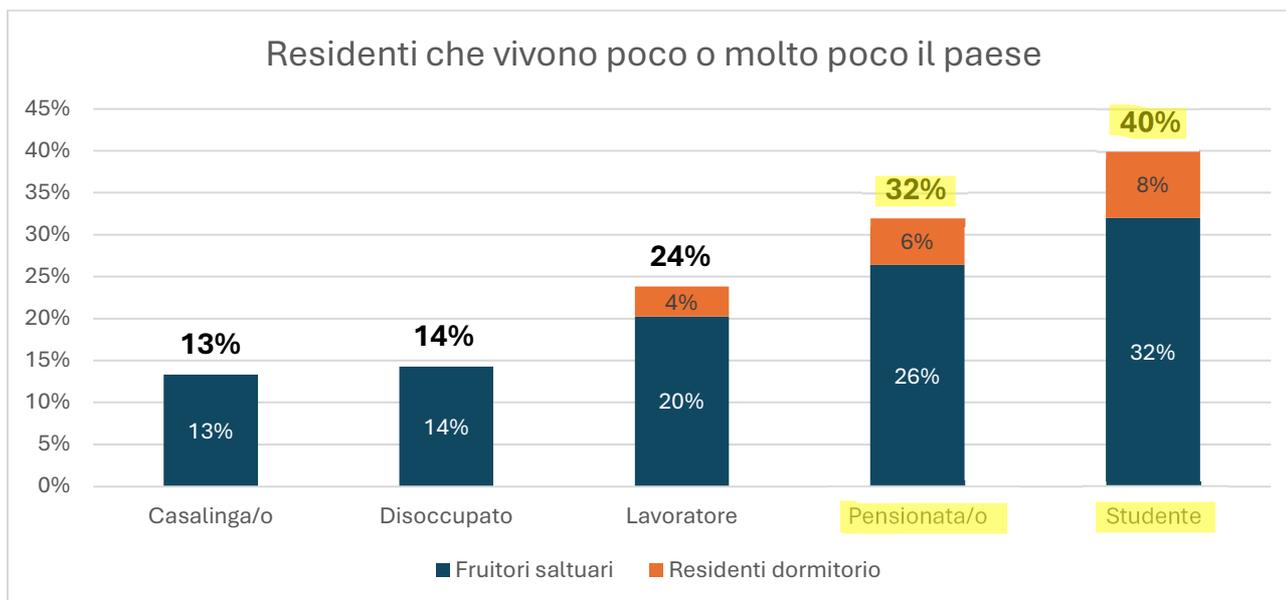
Sebbene vi sia una grande maggioranza della popolazione che vive e partecipa alla vita del paese², se sommiamo i fruitori saltuari e i residenti dormitorio tra loro emerge che **quasi 1 residente su 3 non ha il baricentro della propria vita nel Comune di Quattro Castella.**

Va aggiunto che **la bassa partecipazione alla vita del paese** non è affatto distribuita in maniera omogenea all'interno del territorio comunale, e sembra essere **molto più elevata nelle frazioni man mano che ci si allontana dal capoluogo**: Puianello e Rubbianino hanno percentuali che raddoppiano quelle di Quattro Castella e Roncolo. Addirittura, a Puianello 1 su 10 è considerabile "residente dormitorio". Un dato che rileva la difficoltà di intercettare e coinvolgere nelle iniziative del territorio la popolazione di queste aree.

² Anche in questo caso il dato è probabilmente sovrastimato, visto che chi è attivo nel territorio è più probabile che abbia risposto al questionario.



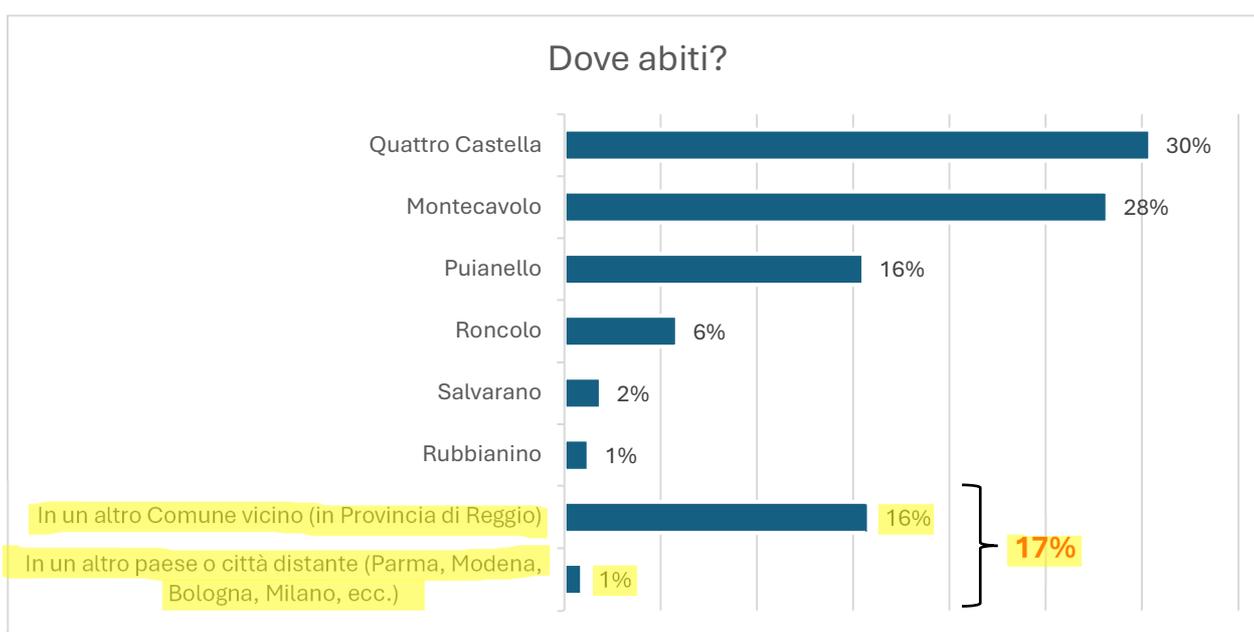
La progettazione della nuova biblioteca dovrà tenere a mente l'esigenza di intercettare questa fetta importante della popolazione, in particolare in alcune aree del Comune, e non solo per un afflato universalistico, ma perché si tratta di persone che possono offrire un contributo al territorio dal punto di vista culturale. **A frequentare poco la vita del paese, infatti, sono soprattutto gli studenti e i pensionati**, che sono i classici target di un servizio bibliotecario, ma sono anche le fasce della popolazione che più si impegnano nel mondo del volontariato e dell'associazionismo. Questo significa che **ci sono molte risorse del territorio che si stanno spendendo altrove o non si stanno spendendo proprio.**



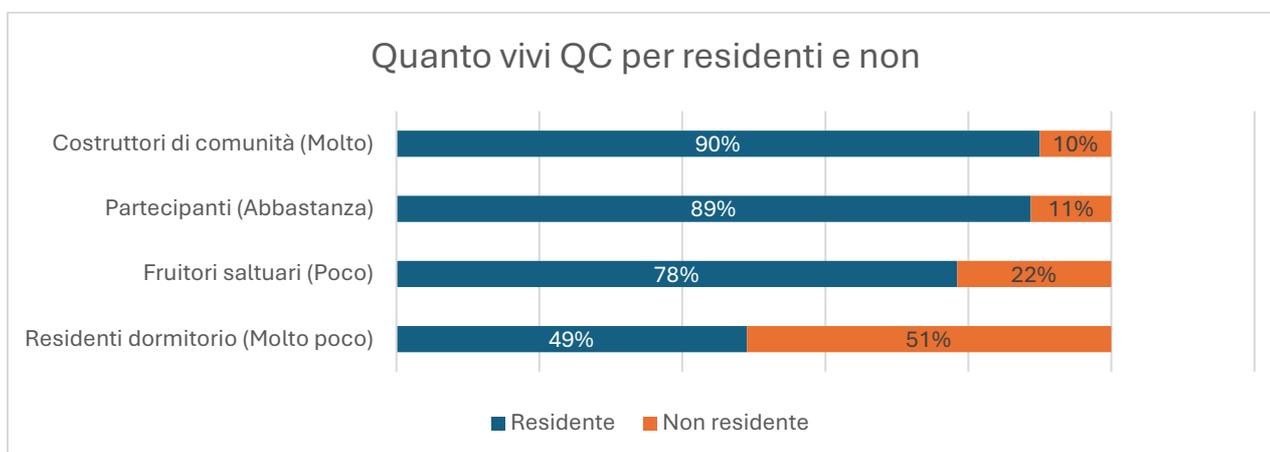
Se per gli studenti si pone il tema delle scuole superiori e l'università che li portano lontano, **stupisce il dato dei pensionati**, e viene da chiedersi se si tratta di persone che effettivamente vivono buona parte della loro vita al di fuori del Comune, o se piuttosto

si tratta di persone sole che frequentano le iniziative del territorio perché trascorrono la maggior parte del loro tempo in casa.

Un ultimo aspetto da tenere in considerazione è, infine, la presenza dei cosiddetti **“city users”**, ossia cittadini frequentano Quattro Castella anche se non vi risiedono. Tra i rispondenti al questionario il **17%** ha dichiarato di appartenere a questa categoria: stando a questa percentuale possiamo stimare che nel territorio comunale ruotino **circa 2.000–3.000 city users**, che per la stragrande maggioranza vivono in un altro comune della Provincia di Reggio.

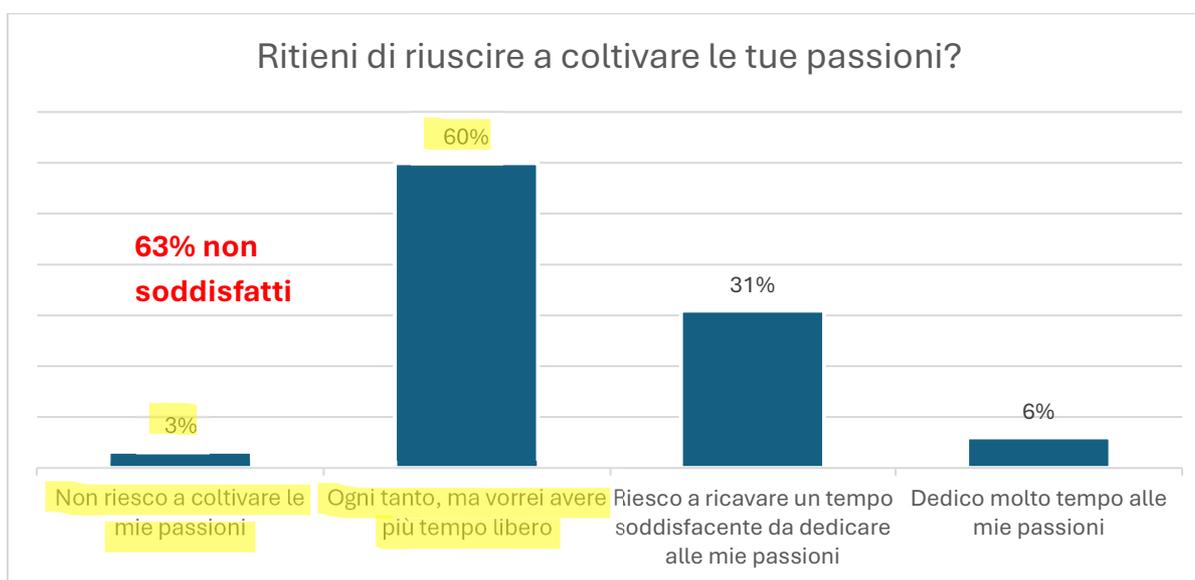


Ovviamente i non residenti in media frequentano meno il territorio castellese rispetto ai residenti, ma in linea generale possiamo dire che **circa il 10% dei cittadini più attivi a Quattro Castella non abitano nel territorio comunale**. Questo è un dato interessante perché significa che la biblioteca può essere un attrattore di energie e risorse esterne che già gravitano sul territorio comunale



Le passioni dei castellesi

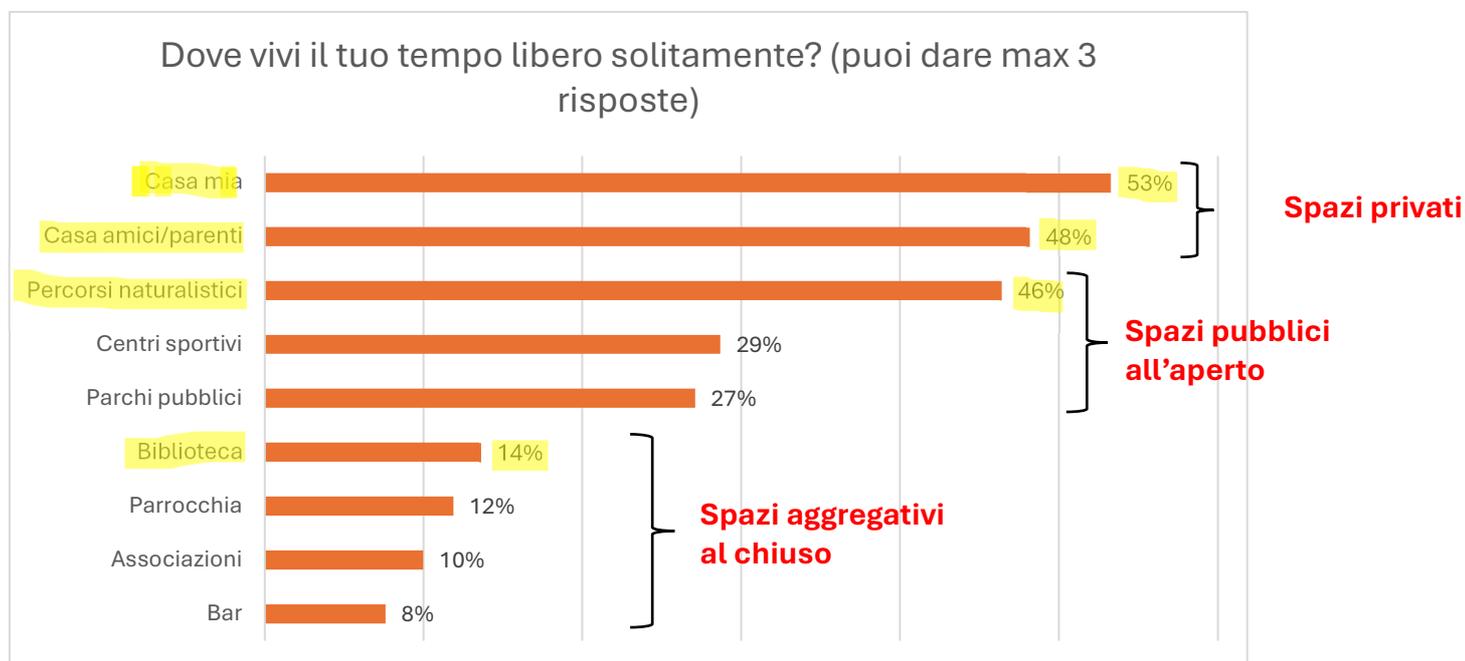
In questa sezione approfondiremo **quali sono le passioni dei castellesi** e in quali luoghi e tempi riescono a coltivarle. In primis, è necessario chiedersi: riescono i cittadini di Quattro Castella a coltivare le proprie passioni? La risposta sembra essere generalmente positiva, visto che solo il 3% afferma di non riuscirci affatto, ma **se consideriamo tutti coloro che non sono soddisfatti del tempo che riescono a dedicare ai propri interessi si arriva al 63%**. Questa percentuale è più alta per le donne (66%) rispetto agli uomini (53%), un fatto sicuramente dovuto al maggior tempo da impiegare nel lavoro domestico che ricade perlopiù sulle donne, così come è più alta tra i lavoratori (77%) rispetto agli studenti (42%) o i pensionati (16%).



Per quanto riguarda le fasce orarie, come era prevedibile, vediamo che **più della metà dei rispondenti afferma di dedicarsi alle proprie passioni nel tardo pomeriggio o la sera** (solo in misura minore il fine settimana).



Più interessante è vedere i luoghi in cui i cittadini coltivano le proprie passioni: emerge una netta classifica in cui **al primo posto si collocano gli spazi privati, la casa propria o di amici/parenti**, seguiti dagli **spazi pubblici all'aperto** (primi su tutti i percorsi naturalistici, che si confermano essere una risorsa importante del territorio), e solo a concludere, **con percentuali intorno al 10% si trovano gli spazi aggregativi al chiuso**, tra cui la biblioteca che è utilizzata da poco più di 1 castellese su 10.

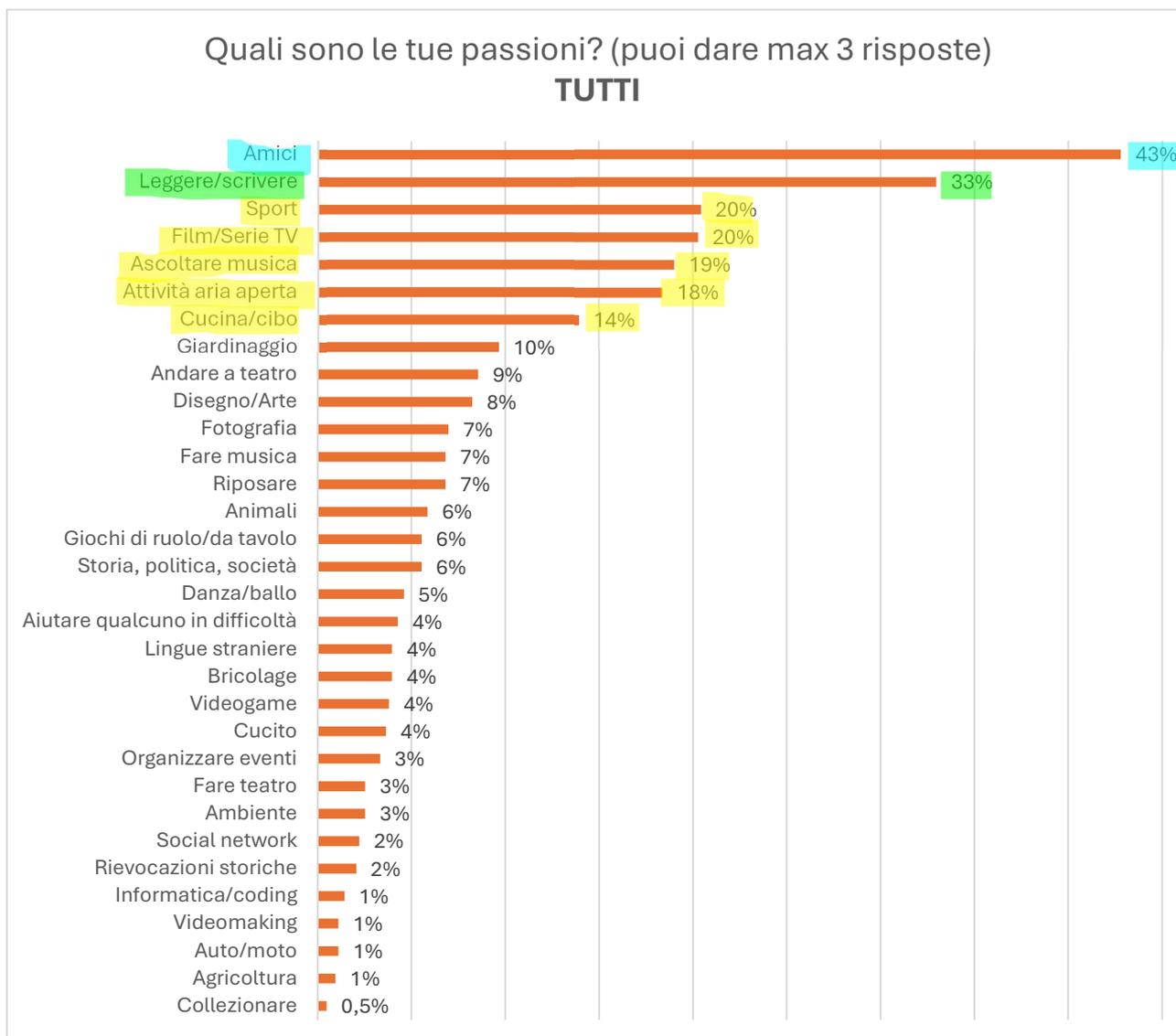


Questa distribuzione fa emergere una **tendenza a considerare le passioni come un interesse privato da coltivare in casa e individualmente**. Più spesso si può scegliere di fare attività all'aria aperta, che comunque in molti casi si concretizzano in attività

individuali. **Ad oggi i luoghi di incontro e aggregazione non sembrano essere particolarmente attrattivi** per quanto riguarda la promozione delle proprie passioni.

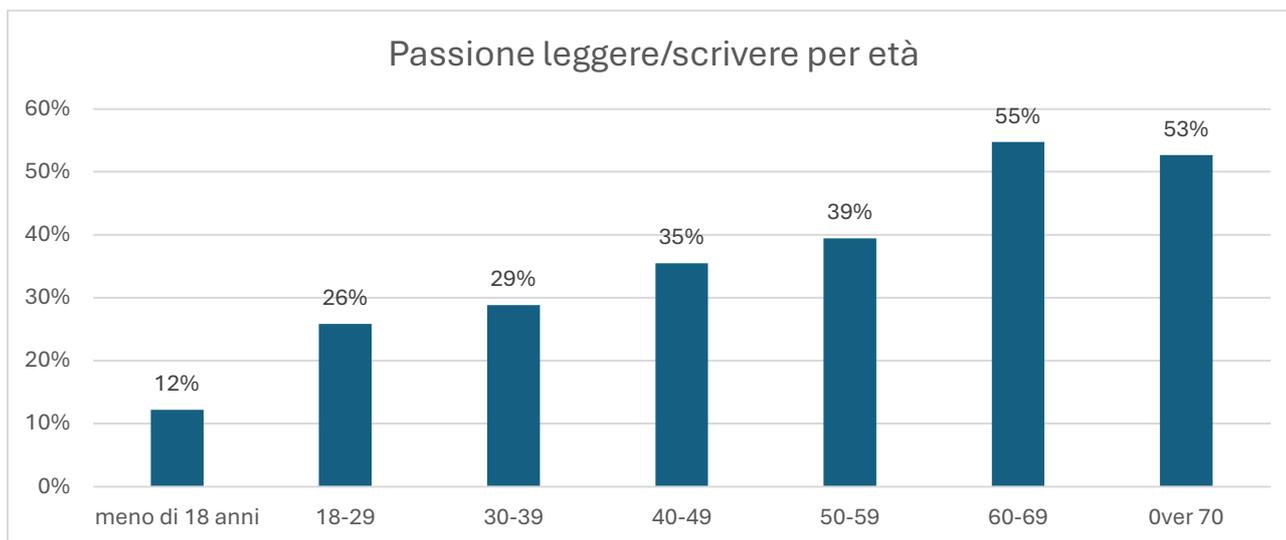
Infine, abbiamo chiesto ai castellesi quali fossero le loro **3 passioni principali** a cui si dedicano nel tempo libero. **Stare con gli amici è di gran lunga l'attività preferita** da realizzare nel tempo libero per quasi tutti i tipi rispondenti a prescindere da età, sesso, residenza. Nonostante non si tratti di una vera e propria passione (motivo per cui non la considereremo nelle successive analisi), questo dato evidenzia **la forte richiesta di spazi che siano innanzitutto luoghi di incontro prima ancora che luoghi per realizzare attività appassionanti.**

Gli esiti del questionario sembrano dirci che **avere uno spazio in cui coltivare le proprie passioni non è sufficiente se non ci permette di condividerle con altri.** Le passioni non sono che un tramite, una scusa per l'incontro: nella progettazione della nuova biblioteca, dunque, non è tanto importante focalizzarsi su quali interessi possono attrarre i cittadini, quanto **immaginare uno spazio in cui persone con passioni simili (o diverse?) possono entrare in relazione tra loro.** O la biblioteca sarà un luogo in cui coltivare relazioni positive (oltre che passioni), o non sarà uno spazio attrattivo.



Interessante il fatto che **la lettura si collochi al secondo posto tra le passioni**, staccando le altre di più di 10 punti percentuali. Nonostante il dato possa essere sovrastimato (è più probabile che chi è appassionato di lettura abbia compilato il questionario), si tratta comunque di un numero significativo. **Bisogna però precisare che la lettura non è un interesse condiviso in maniera eguale tra i diversi generi e le diverse fasce d'età**: infatti è molto più comune tra le donne (36%) che tra gli uomini (21%), e aumenta notevolmente la propensione a leggere con l'aumentare dell'età³.

³ Il fatto che il campione sia composto in maniera molto maggiore da donne che da uomini ha sicuramente influito sulla posizione della lettura come passione principale nella classifica generale



È poi possibile analizzare come cambiano le passioni in base al genere, all'età e al luogo in cui si abita. Un primo dato da rilevare è che vi sono alcune **passioni ricorrenti nelle prime 5 posizioni in classifica** in quasi tutte le diverse categorie di cittadini, e che sono:

- **Leggere/scrivere**
- **Sport**
- **Film/Serie TV**
- **Ascoltare musica**

Queste sono seguite da altre due passioni che appaiono quasi sempre nelle prime 10 posizioni:

- **Attività all'aria aperta**
- **Cucina/cibo**

Al netto di questi interessi ricorrenti, è possibile rinvenire delle **passioni caratteristiche** per ciascuna tipologia di rispondenti al questionario. Ad esempio, gli **uomini**, a differenza delle donne che preferiscono la lettura, sembrano prediligere innanzitutto lo **sport**, oltre ad avere tra le prime 10 preferenze anche i **videogame, giochi di ruolo, storia/politica/società e la composizione musicale**. Al contrario, le **donne** hanno una maggiore propensione al **giardinaggio, arte, teatro e fotografia**.

Posizione	Uomini	Donne
1	Sport	Leggere/scrivere
2	Film/Serie TV	Film/Serie TV
3	Leggere/scrivere	Attività aria aperta
4	Ascoltare musica	Ascoltare musica

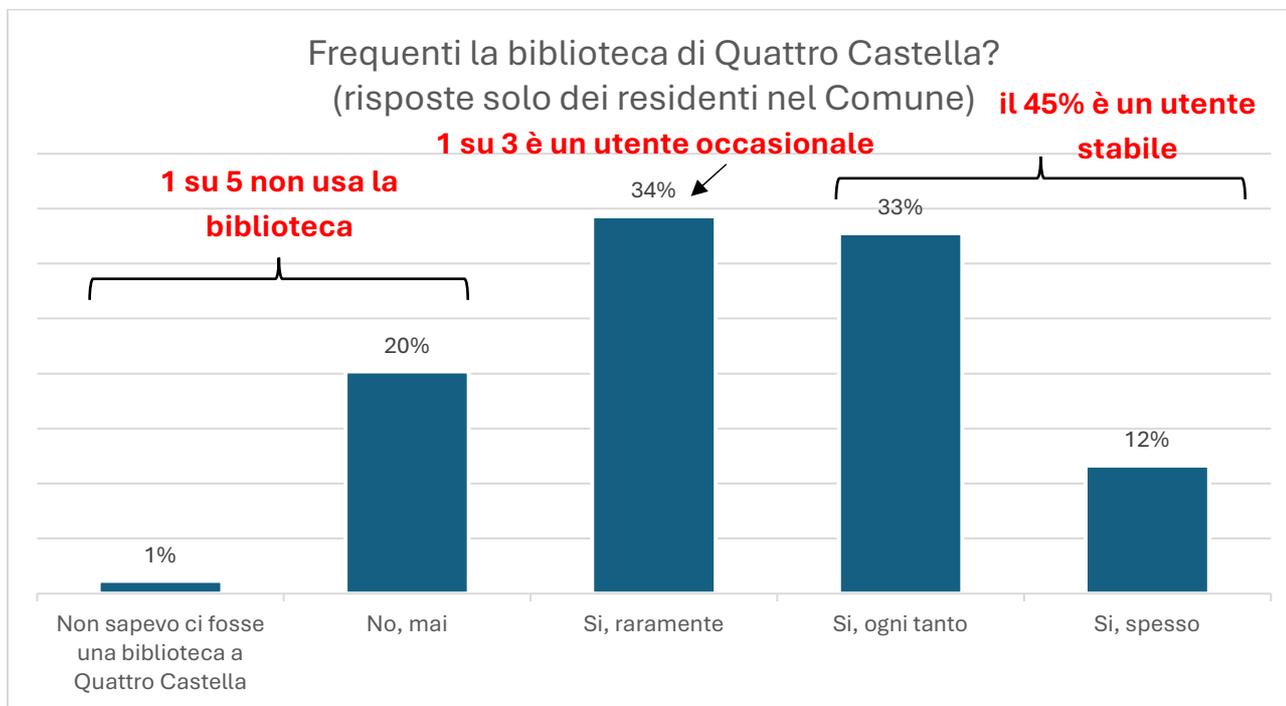
5	Attività aria aperta	Sport
6	Fare musica	Cucina/cibo
7	Videogame	Giardinaggio
8	Giochi di ruolo/da tavolo	Disegno/Arte
9	Storia, politica, società	Andare a teatro
10	Cucina/cibo	Fotografia

Inoltre, è possibile ravvisare anche alcune vocazioni e passioni ricorrenti tra le principali frazioni del territorio. **Quattro Castella** sembra avere un maggiore interesse per lo **sport e le attività all'aria aperta**, coerente con la forte presenza di società sportive anche legate alle rievocazioni medievali, mentre a **Puianello** le **attività all'aria aperta** sono seguite da **musica e film**, con anche una predilezione per il **teatro**, che rispecchia le attività promosse dal Cinema Eden e la compagnia teatrale del paese. Infine, anche **Montecavolo** sembra prediligere **musica e film**, ma anche **cucina, giardinaggio e giochi da tavola**.

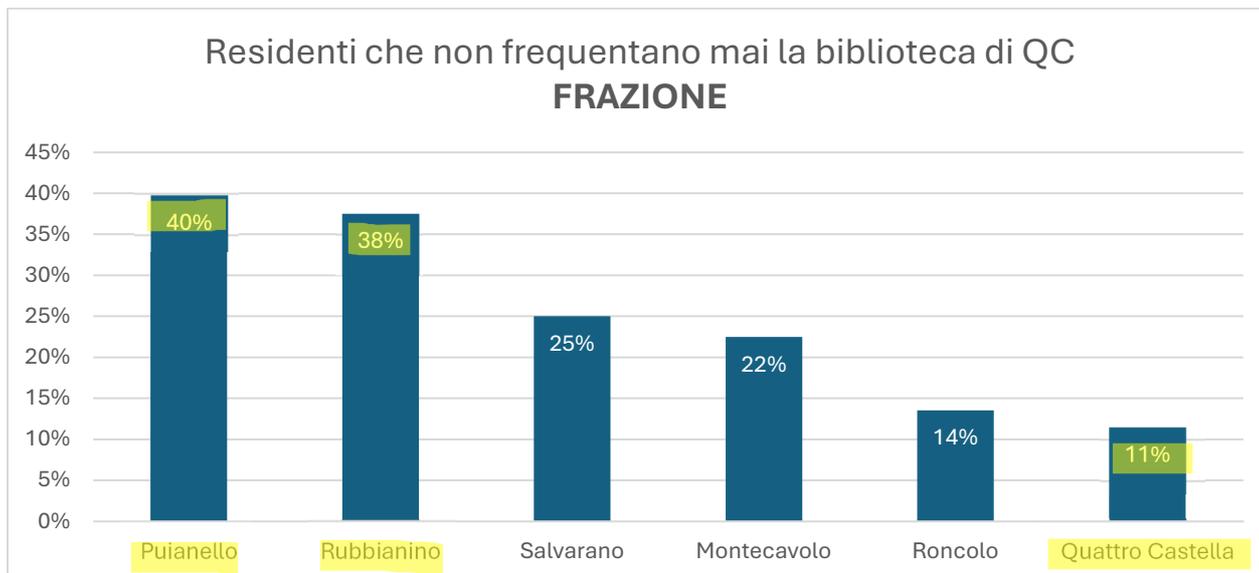
Posizione	QC	Montecavolo	Puianello
1	Leggere/scrivere	Leggere/scrivere	Leggere/scrivere
2	Sport	Film/Serie TV	Attività aria aperta
3	Attività aria aperta	Ascoltare musica	Film/Serie TV
4	Film/Serie TV	Cucina/cibo	Ascoltare musica
5	Ascoltare musica	Sport	Sport
6	Cucina/cibo	Attività aria aperta	Andare a teatro
7	Fotografia	Giardinaggio	Cucina/cibo
8	Disegno/Arte	Disegno/Arte	Disegno/Arte
9	Andare a teatro	Giochi di ruolo/da tavolo	Giardinaggio
10	Giardinaggio	Andare a teatro	Fare musica

L'utilizzo della biblioteca

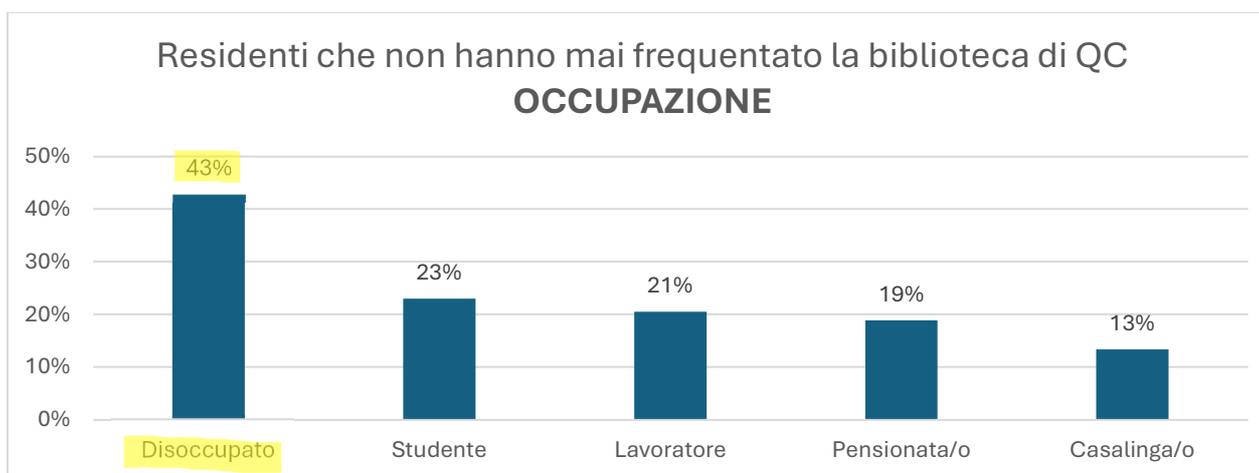
La quarta sezione è dedicata a stimare quanto i castellesi usufruiscono della biblioteca di Quattro Castella. **Poco meno della metà dei residenti usufruisce in maniera stabile del servizio (di cui un 12% è fidelizzato), 1 su 3 la frequenta raramente e 1 su 5 mai.**



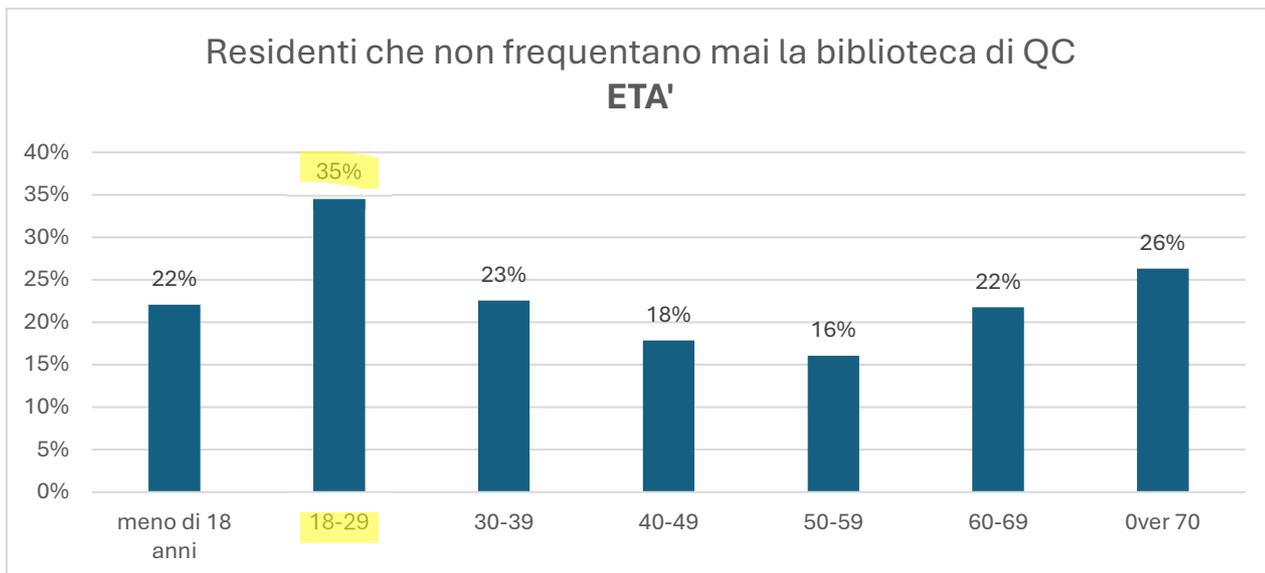
Va detto che la percentuale di **persone che non frequentano la biblioteca cambia molto in base alla frazione** ed aumenta proporzionalmente alla **distanza dalla frazione capoluogo**. A **Puianello e Rubbianino quasi il 40% dei residenti non usufruisce mai della biblioteca**, ma il numero cala fino al 10% a Quattro Castella e Roncolo. Questo dato **ricalca quasi perfettamente l'analisi sulla partecipazione alla vita della comunità**, sottolineando la necessità del coinvolgimento dei cittadini di alcune frazioni e **l'importanza cruciale che assume la localizzazione della biblioteca** in questo senso.



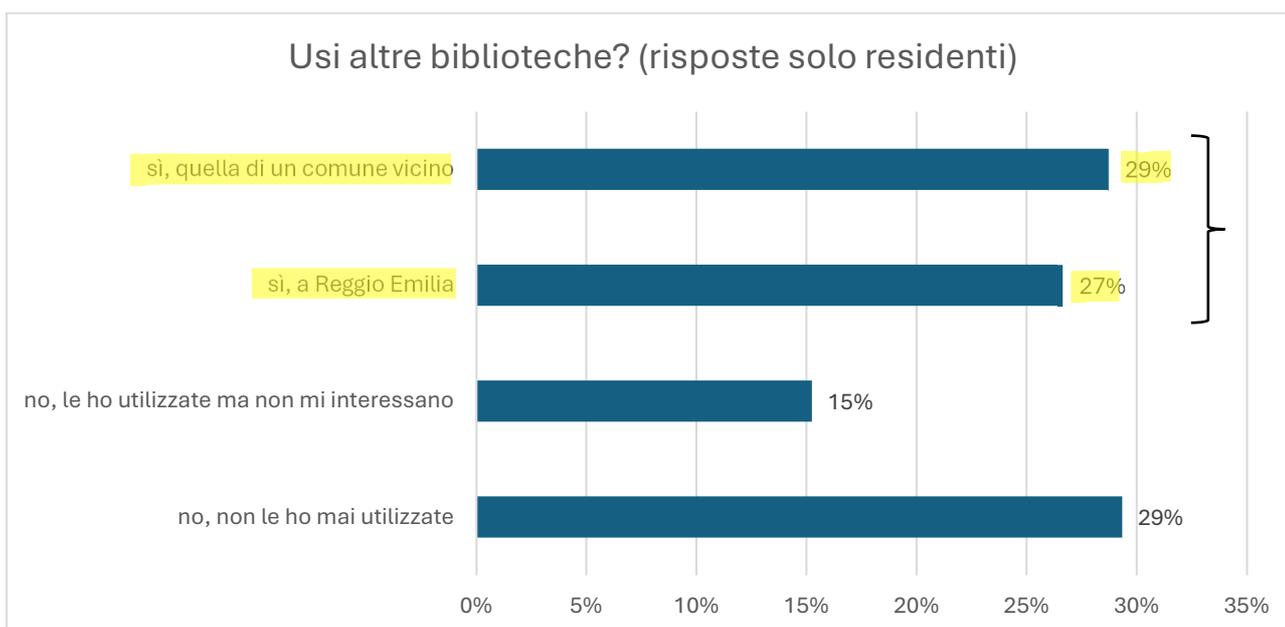
Rilevano anche il sesso e la cittadinanza. **La biblioteca sembra essere meno attrattiva per gli uomini (30% non frequentanti contro il 19% delle donne)**, e per gli **stranieri (42% contro il 21% degli italiani)**. Anche i **disoccupati**, a dispetto del maggior tempo a disposizione, sembrano essere molto meno propensi a frequentare la biblioteca rispetto a chi ha altri tipi di occupazione.



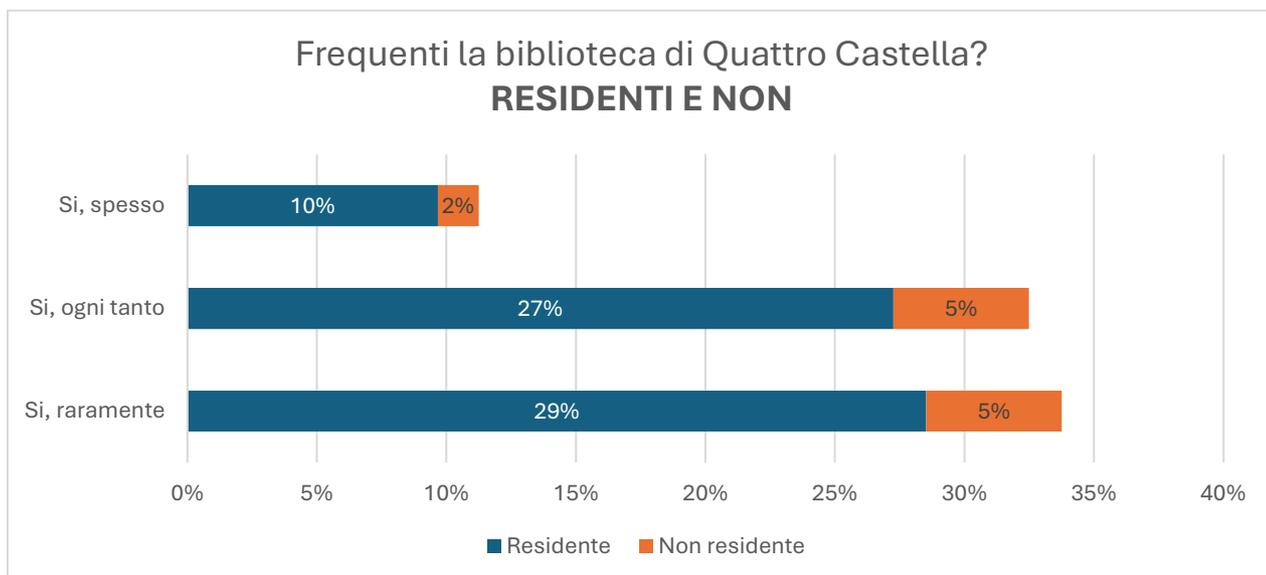
Un altro target a cui prestare attenzione è **la fascia d'età 18-29 anni** che ha una percentuale decisamente più elevata rispetto alle altre fasce d'età di persone che non frequentano mai il servizio. Eppure, si tratta dell'età tipica degli **universitari**, che solitamente lottano per un posto in biblioteca. Questo fatto pone dei quesiti: preferiscono frequentare altre biblioteche o preferiscono restare a casa? I dati sembrano propendere per la prima opzione visto che questa è **la fascia d'età che più di tutte ricorre all'utilizzo di altre biblioteche della provincia (70%)**.



In media, infatti **circa il 60% dei castellesi frequenta una biblioteca al di fuori del proprio Comune**. Questo non significa che sia una scelta alternativa al servizio di Quattro Castella, anzi chi usa maggiormente la biblioteca locale si rivolge di più anche a quelle extracomunali.



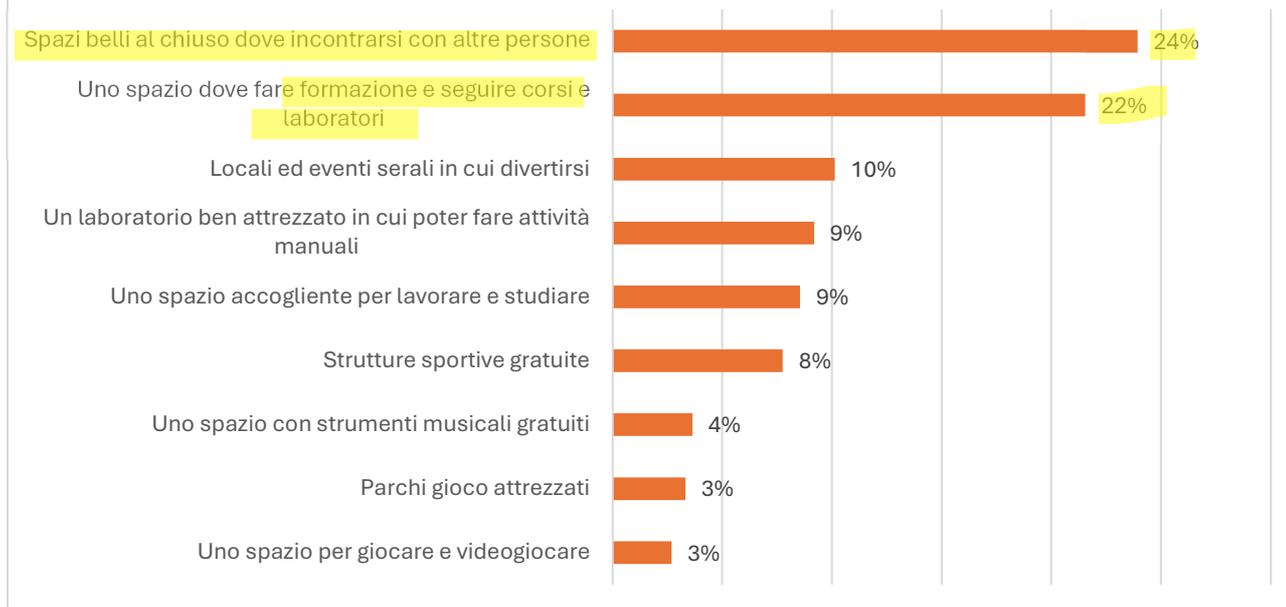
Inoltre, ci sono non residenti che frequentano la biblioteca di Quattro Castella. Stimiamo che **circa il 12% degli utenti non abita all'interno del Comune**.



Proposte per il futuro

Abbiamo chiesto ai castellesi cosa, secondo loro, manca a Quattro Castella per poter vivere appieno il tempo libero. Al primo posto tra le risposte i cittadini hanno chiesto **“Spazi belli al chiuso dove incontrarsi con altre persone” e “Uno spazio dove fare formazione e seguire corsi e laboratori”**. Queste risposte sono in linea con la tendenza a occupare il tempo libero per stare insieme con gli amici: **prima che per una specifica attività si ricerca uno spazio per incontrarsi con gli altri**. Infatti, si collocano più indietro in classifica tutti gli spazi più categorizzati e definiti. Al contrario i castellesi sembrano ricerca degli spazi polifunzionali e “generalisti” in cui poter incontrare, sperimentare e scoprire anche nuove passioni.

Secondo te, cosa manca nel Comune di Quattro Castella per vivere appieno il tempo libero? (solo 1 scelta possibile)



A conclusione del questionario è stata rivolta anche una **domanda aperta**, in modo da raccogliere un'opinione più articolata rispetto a **cosa i cittadini castellesi vorrebbero trovare nella nuova biblioteca**.

Va premesso che nelle risposte **emerge a più riprese un grande apprezzamento del lavoro dell'attuale biblioteca e del suo personale**: un riconoscimento importante per un servizio che opera da tanti anni sul territorio.

- **Uno spazio accogliente:** grande rilevanza ha assunto il tema dell'accoglienza, non solo in termini di accessibilità per le persone più fragili, ma anche nell'ottica di un posto nel quale poter "sostare", "un luogo che possa sostituire la mia casa in alcune ore della giornata", "un luogo familiare dove è bello anche solo passare per vedere cosa c'è di nuovo".
- **Uno spazio bello, chiuso e aperto:** grande attenzione nelle risposte è stata dedicata anche a come dovrà essere strutturato lo spazio. Innanzitutto, emerge la ricerca di uno spazio esteticamente e architettonicamente bello, inteso come ampio e luminoso. Inoltre, si rileva la necessità di aree aperte e chiuse: chiuse soprattutto per creare un luogo di ritrovo nei periodi invernali e di brutto tempo, aperte, perché è forte il desiderio di sentirsi a contatto con la natura, "dove tra dentro e fuori non c'è un confine preciso", dove si può stare nel verde.

Parafrasando una risposta ricevuta nel questionario, potremmo dire che la formula che combina i fattori determinanti per il successo della nuova biblioteca sia:

Spazi + Incontri + Opportunità

Al di là dei tratti comuni, però, tra le proposte ricevute emerge anche la presenza di interessi e visioni contrapposte. **Una scommessa per la futura biblioteca sarà sicuramente quella di far convivere e coesistere al proprio interno diverse polarità.** Senza pretesa di esaustività, dall'analisi testuale possiamo rilevarne almeno 4:

- **Simile/Diverso:** abbiamo detto che i castellesi cercano uno spazio di incontro, ma per incontrare chi? In tanti desiderano incontrare qualcuno di simile: qualcuno che "condivide i miei stessi interessi", o "persone della mia stessa età". Altri, invece, evidenziano l'esigenza di un incontro "trasversale" e intergenerazionale, che permetta uno scambio con il diverso.
- **Silenzio/Rumore:** un conflitto aperto nelle biblioteche italiane è quello tra chi richiede un posto silenzioso e chi invece vorrebbe spazi per chiacchierare o fare attività insieme. Questa divisione parla di due tipi di utenza differente: c'è chi vuole utilizzare la biblioteca per realizzare principalmente attività individuali (sia che siano di concentrazione come lo studio sia di relax come leggere un libro), e chi per stare in gruppo. Sebbene dal questionario emerga una forte propensione

all'incontro, bisogna tenere conto che esiste comunque un target di utenti che intende usufruire della biblioteca anche in forma individuale⁴.

- **Passato/Futuro:** un altro aspetto centrale sta nel riuscire a conciliare la conservazione delle tradizioni e del vasto patrimonio storico castellese, con l'esigenza di alcune fasce della popolazione di sperimentare e sviluppare nuove forme culturali attraverso la musica, i videogame, la biblioteca degli oggetti, il caffè letterario. Entrambi questi aspetti possono essere valorizzati e contaminarsi all'interno del futuro centro culturale.
- **Astratto/Concreto:** infine, emerge il desiderio di una biblioteca in cui potersi dedicare sia ad attività riflessive e più concettuali, come la lettura, lo studio, i convegni, ma anche ad attività concrete e materiali attraverso laboratori manuali.

Tutti queste diverse modalità hanno pari dignità e possono benissimo coesistere all'interno di una biblioteca moderna come quella che Quattro Castella intende progettare. D'altronde, è proprio in qui che sta la scommessa di un servizio culturale universalistico: riuscire a far convivere e incontrare i molteplici frammenti della società.

⁴ NB: chi usufruisce della biblioteca per attività individuali non è detto che comunque non trovi una dimensione collettiva. Ne sono un esempio gli studenti universitari che si organizzano in gruppi di studio e condividono i momenti di pausa insieme.

IMMAGINA LA
BIBLIOTECA

La strada verso la nuova
biblioteca/centro cultura di Quattro
Castella



Immagina la Biblioteca YOUNG

Focus 14-25 anni

IMMAGINA LA BIBLIOTECA YOUNG



Ricerca dedicata ad ampliare la **rappresentatività della fascia giovanile** ancora non intercettata.

144

36 ♂ 46 ♀ 14-17
17 ♂ 45 ♀ 18-29



COMPILAZIONI
QUESTIONARI 14-29 ANNI

Domande su **tempo libero e passioni**, struttura della giornata e della settimana, **uso di luoghi fisici** sul territorio e fuori.

23

6 ♂ 17 ♀

PERSONE INTERVISTATE
PER AFFONDI INDIVIDUALI
E A PICCOLO GRUPPO
(14-23 ANNI)

Affondo su **conoscenza delle biblioteche** e in particolare quella di Quattro Castella, **desideri per nuovo Centro Culturale**.

STRUTTURA GIORNATA



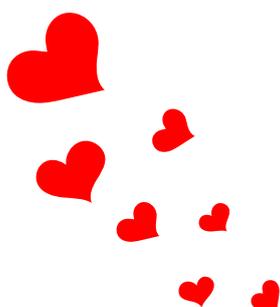
- Studio/lavoro e sport agonistico
- Poco tempo libero, a casa o con gli amici, poco sul territorio, we
- Problema dei trasporti personali e degli amici

CONOSCENZA E USO LUOGHI FISICI



- Poche esperienze significative (territorio e in generale)
- Bar, centri sportivi, biblioteche, sale studio, ristoranti, parchi
- "Resto a casa" o a casa di amici e parenti
- Mancano spazi fisici per incontrarsi, studiare, lavorare, fare

IMMAGINA LA BIBLIOTECA YOUNG



INTERESSI E PASSIONI PRINCIPALI

- Stare con gli amici
- Sport, aria aperta
- Musica, serie TV, lettura/scrittura
- No social network? Poco gaming e informatica?



CONOSCENZA E USO BIBLIOTECHE

- Biblioteca Albinea e Panizzi per studiare
- Biblioteca Quattro Castella alle medie con le scuola
- Visione tradizionale delle biblioteche schiacciate sul libro
- Confusione su come funziona il prestito e preferenza possesso

DESIDERI PER NUOVO CENTRO CULTURALE



- Punto di ritrovo, a Montecavolo
- Più proposte contemporanee, spazi ampi, dentro-fuori
- Zone silenzio e zone relazioni, no bambini
- Adulti amichevoli, no riproposizione contesto scolastico
- Amici, relazioni, tranquillità

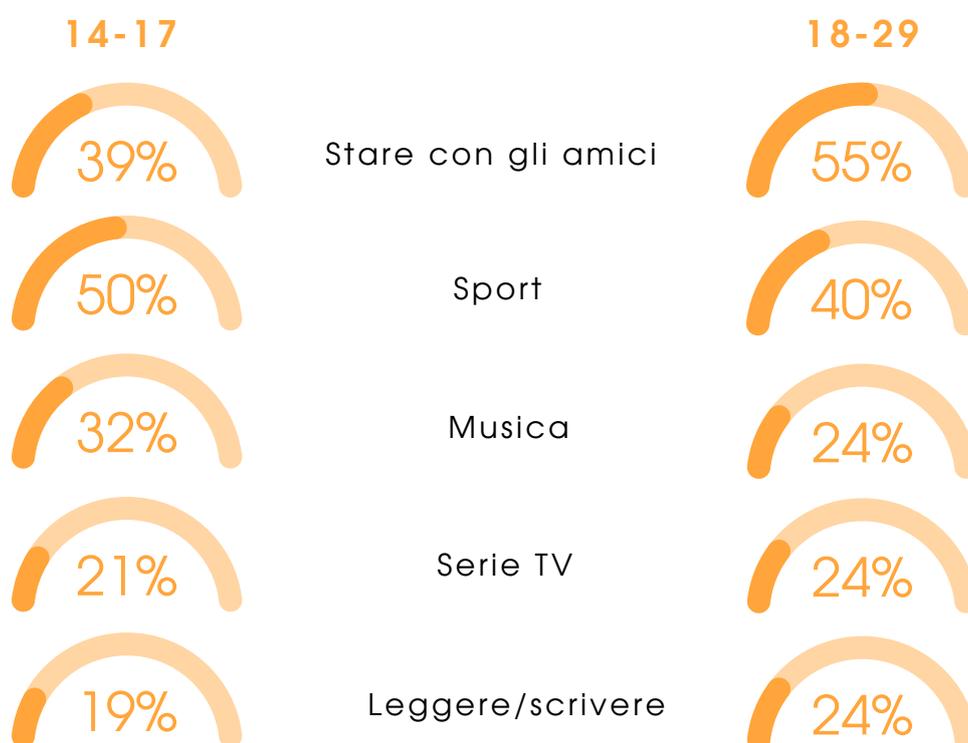
IMMAGINA LA BIBLIOTECA YOUNG



DIFFERENZE
14-17 / 18-29



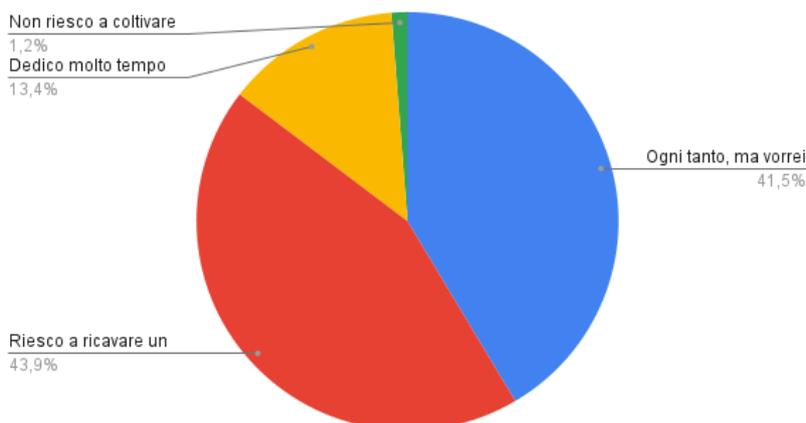
- Riduzione crescendo **frequenza parrocchie, sport organizzato e biblioteca** (anche se pochissimi la usano con regolarità)
- Aumenta utilizzo servizi **fuori territorio** (ma comunque almeno 1 su 2 non utilizza il proprio territorio in modo significativo)
- Con l'età si riescono a **coltivare di più le proprie passioni**
- I più giovani cercano **strutture sportive gratuite**, i più grandi **occasioni formative**
- Tutti desiderano **spazi fisici belli e accoglienti, occasioni di incontro e intrattenimento serale**
- Si utilizzano le **biblioteche di comuni vicini o della città** (50% under 18, 75% 18-29 anni)



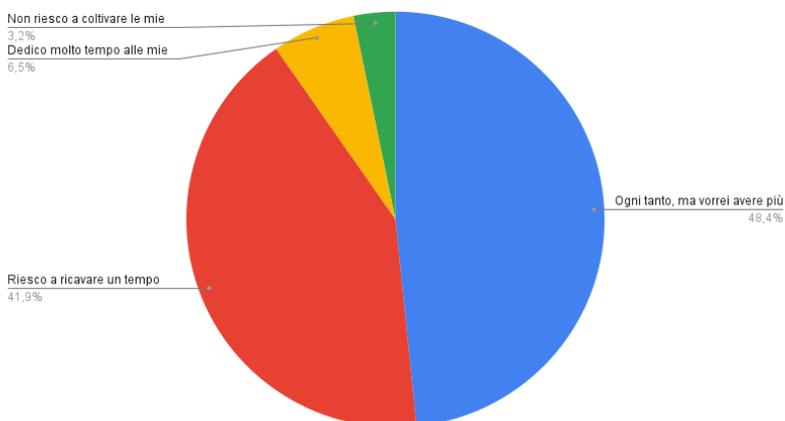
IMMAGINA LA BIBLIOTECA YOUNG



Ritieni di riuscire a coltivare le tue passioni? Under 18

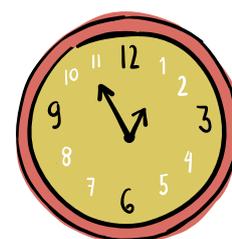


Ritieni di riuscire a coltivare le tue passioni? 18-29



QUANDO?

- I più giovani hanno il primo pomeriggio come momento libero (ma prevalentemente in città)
- Alcuni over 18 hanno tempo libero nelle mattine
- Entrambi tardo pomeriggio, sera e week end



IMMAGINA LA BIBLIOTECA YOUNG



FRASI QUESTIONARI E INTERVISTE

- “Si, se fosse un luogo **divertente**”
- “Si, mi farebbe piacere ma ci andrei **solo con i miei amici**”
- “Il fatto che ci siano altri ragazzi/e della mia età e che **mi senta serena**”
- “penso che questa sia una bella idea per stimolare le amicizie e per **far divertire** i ragazzi... ci andrei se ci fosse **uno spazio all’aperto e uno spazio al chiuso** così da aver la possibilità di fare molte cose”
- “Un luogo **dove mi sento a casa** e che possa “sostituire” la mia casa in alcune ore della giornata”
- “Si, penso ci siano le possibilità per farla divenire un qualcosa che vada **oltre al semplice senso di una biblioteca**”
- “trovare **tante possibilità** e tante attività nuove, che permettano l’incontro con altre persone ma anche zone in cui poter **ritrovare se stessi nel silenzio e nella tranquillità**”
- **Si studia tanto** alla nostra età: da lunedì a venerdì è sempre lo stesso giorno!”
- “E’ difficile organizzarsi per uscire perché **c’è poco tempo ed è difficile spostarsi**. Poi c’è bisogno di dormire, di staccare, per recuperare e riposarsi”
- “Gli adulti in biblioteca devono essere trasparenti, **non stare addosso**”

IMMAGINA LA BIBLIOTECA YOUNG



- “Un posto bello è quello dove **tutto è separato ma vicino**, dove puoi scegliere cosa vuoi, dove hai la sensazione di un **legame con la natura**”
- “Certe frazioni sono **luoghi solo per adulti!** E’ difficile per un ragazzo viverci, serve una città dove puoi trovare tutto e c’è movimento”
- “**Non si sa che ci sono cose oltre ai libri in biblioteca:** riviste, giochi, giornali, fumetti ma bisogna comunque ricordare che non a tutti piacciono queste cose”
- “**Si resta tanto in casa**, si contattano gli amici in videochiamata e ci si accorda per vedersi nel week end. A casa molti social e tv e videogiochi, poi si dorme perché ci si alza presto e si resta svegli più a lungo alla sera”
- “Se ci fossero più cose sarebbe più facile usare la biblioteca ma il **tema principale è l’orario:** deve esserci una proposta nel fine settimana!”
- “Un bel posto è quello dove non si pretende nulla da te, non si paga, non ti chiedono, ti permettono di avere il silenzio se vuoi stare tranquillo o qualcosa di più movimentato”
- “Una biblioteca è un posto coi libri, tutto il resto non se ne ha consapevolezza. Certe cose non si immagina neanche che possano essere in biblioteca nè tantomeno che possano essere gratuite”
- “Spesso le **biblioteche ricordano tanto la scuola:** dopo una mattina passata a scuola non hai voglia di ritrovarla, vuoi più leggerezza, qualcosa che non sia tutto ordinato, dove avviene qualcosa che non ti aspetti”

IMMAGINA LA BIBLIOTECA YOUNG



- “Tendenzialmente si va nei posti dove pensi passi qualcuno. Oggi qui **non c’è un posto per i giovani**, nemmeno un centro commerciale per stare al coperto e incontrare i tuoi coetanei, dove ci sono posti per sederci e prendere qualcosa da mangiare”
- “I ragazzi più piccoli vanno molto a piedi, stanno vicini ai parchi, a posti dove si può mangiare e dove ci sono altri ragazzi”
- “Non basta un luogo, servono progetti nel tempo. Non può essere solo una biblioteca, ma una rete di spazi, perché le persone sono mobili, ci sono delle mode, dei momenti, delle fasi”

IMMAGINA LA
BIBLIOTECA

La strada verso la nuova
**biblioteca/centro cultura di Quattro
Castella**



Sintesi in 10 punti

Dati emersi e
raccomandazioni



Sintesi in 10 punti

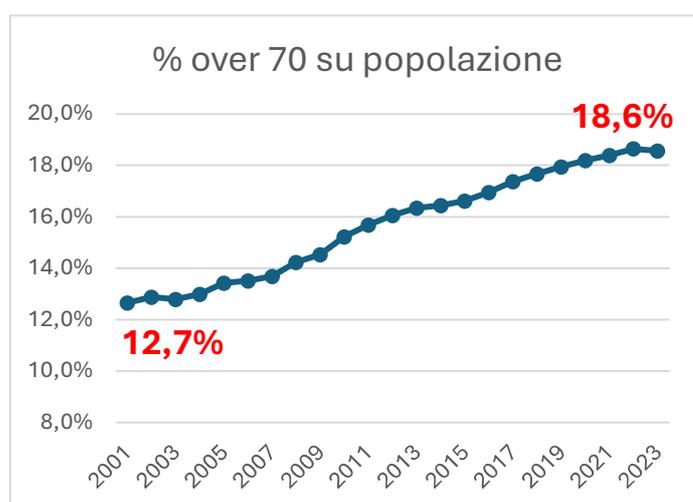
Profilo di comunità Quattro Castella – maggio 2024

Vista la grande mole di dati raccolti nella redazione del Profilo di comunità, si rende necessario realizzare un **report di sintesi** nel quale verranno evidenziati **10 punti: 6 dati** principali emersi dall'indagine, e **4 raccomandazioni** per la futura biblioteca.

6 DATI EMERSI

1. Una popolazione che invecchia

I dati demografici evidenziano una popolazione stabile numericamente negli ultimi 10 anni, ma che sta anagraficamente invecchiando (come per la maggior parte dei paesi occidentali). **20 anni fa 1 castellese su 10 aveva più di 70 anni, oggi sono 1 su 5. Possiamo stimare che nell'arco di altri 20 anni saranno 1 su 3.** La nuova biblioteca dovrà tenere in



considerazione la presenza di una popolazione composta in buona parte da anziani.

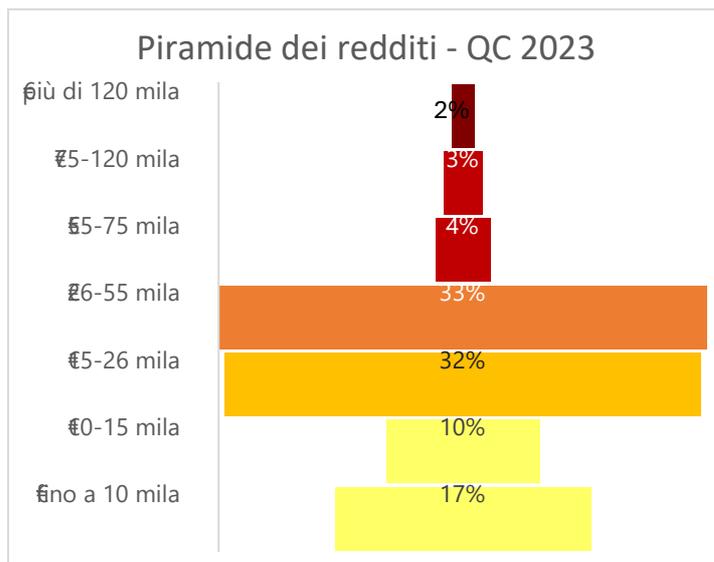
2. Un territorio economicamente prospero

Quattro Castella è il 3° Comune con il reddito medio più elevato della

Provincia di Reggio, che è già di per sé una delle zone più ricche in Italia.

Sebbene esistano delle diseguaglianze interne (i redditi più elevati sono 47 volte quelli inferiori), per la nuova biblioteca trovarsi in un territorio come questo significa avere la possibilità di **intercettare risorse non solo economiche ma anche di**

competenze e conoscenze che possono portare persone con professioni qualificate che risiedono nell'area.



3. Le vocazioni culturali delle frazioni

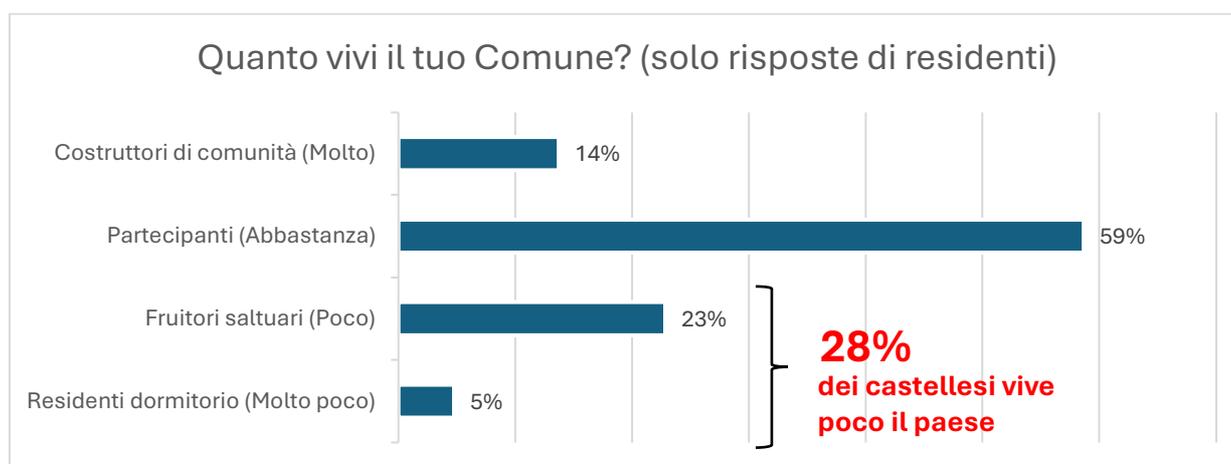
Partendo da **un'analisi dell'associazionismo culturale** abbiamo provato a individuare alcune **vocazioni territoriali delle tre frazioni principali**, di cui la nuova biblioteca non potrà non tenere conto:

Quattro Castella	Montecavolo	Puianello
Vocazione al Medioevo e rievocazione storica del periodo Matildico	Vocazione "generalista" , vista l'assenza di un focus specifico	Vocazione al mondo dello spettacolo
Amici di Matilde, Comitato Matildico, Contrade, Gruppo Archeologico Bibianellum	ANPI, Cepam, Medardo Rosso, Lergh Ai Szoven	Cinema Eden, Compagnia Teatrale "Qui'd Puianell"

4. Residenti dormitorio

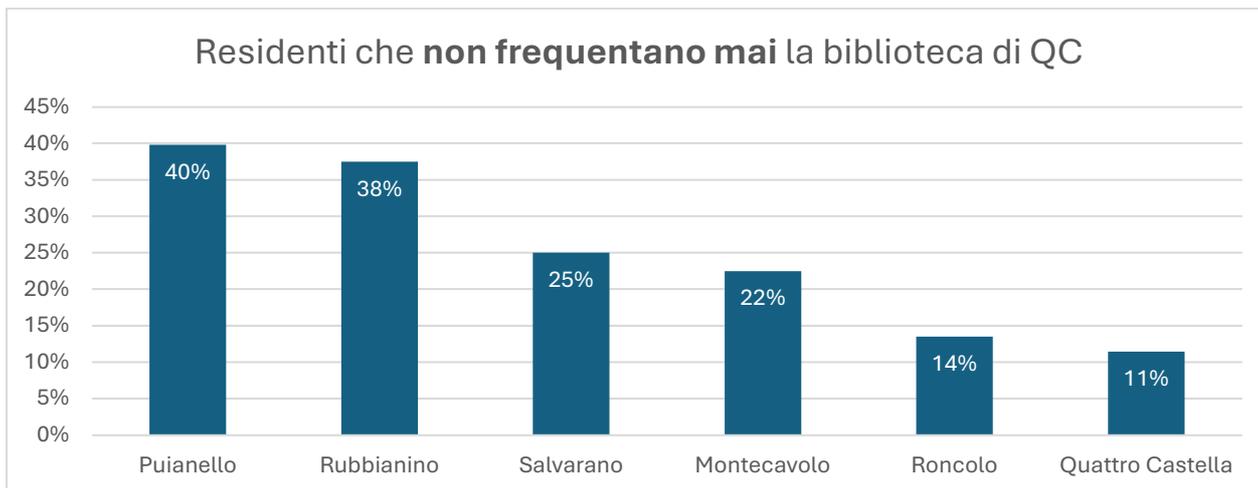
Attraverso il questionario abbiamo potuto analizzare la **partecipazione dei castellesi alla vita della loro comunità**. Ne emerge che il 14% è attivo nell'organizzazione di eventi

e nell'associazionismo, il 60% partecipa stabilmente alle iniziative del territorio, e infine **quasi il 30% vive la maggior parte della sua vita al di fuori del Comune**. Sono circa 3.500-4.000 persone che a Quattro Castella dormono, usano qualche servizio e fanno poco altro. **Intercettare questo target sarà una grande scommessa per il futuro centro culturale**, soprattutto se pensiamo che **molti di loro sono studenti e pensionati**: due categorie che solitamente frequentano le biblioteche. Inoltre, la presenza di cittadini che non partecipano alla vita del paese è **più elevata in alcune frazioni più periferiche, come Puianello e Rubbianino (dove si arriva quasi al 40%)** e diventa più bassa avvicinandosi al capoluogo.



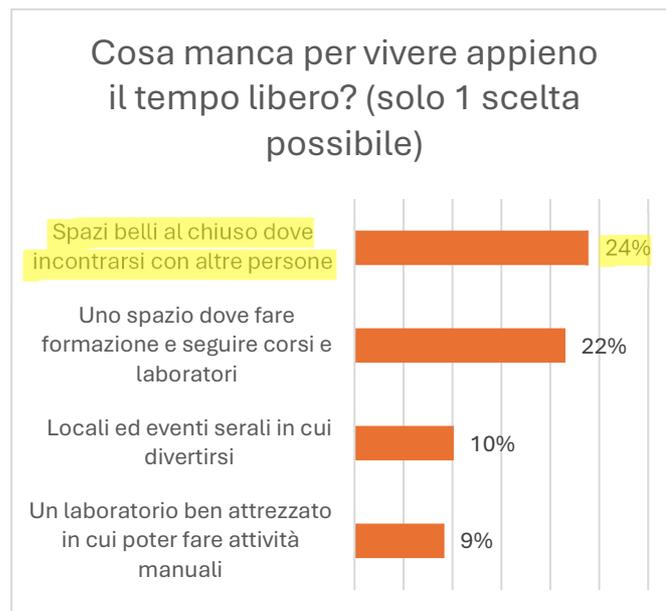
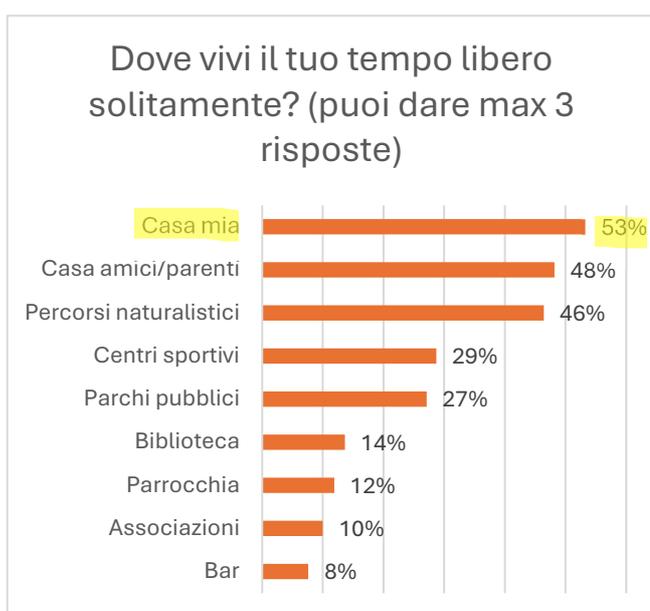
5. I “non utenti” della biblioteca

Nel questionario abbiamo chiesto ai cittadini quanto frequentano la biblioteca di Quattro Castella. **Circa il 45% dei residenti usufruisce in maniera stabile del servizio (di cui un 12% è fidelizzato), 1/3 la frequenta raramente e 1/5 mai**. La percentuale di persone che non frequentano la biblioteca cambia molto in base alla frazione e aumenta proporzionalmente alla distanza dalla frazione capoluogo. **A Puianello e Rubbianino il 40% dei residenti non usufruisce mai della biblioteca**, ma il numero cala fino a rasentare il 10% a Quattro Castella e Roncolo. Questo dato **ricalca quasi perfettamente l'analisi sulla partecipazione alla vita della comunità**, sottolineando la necessità del coinvolgimento dei cittadini di alcune frazioni e **l'importanza cruciale che assume la localizzazione della biblioteca** in questo senso.



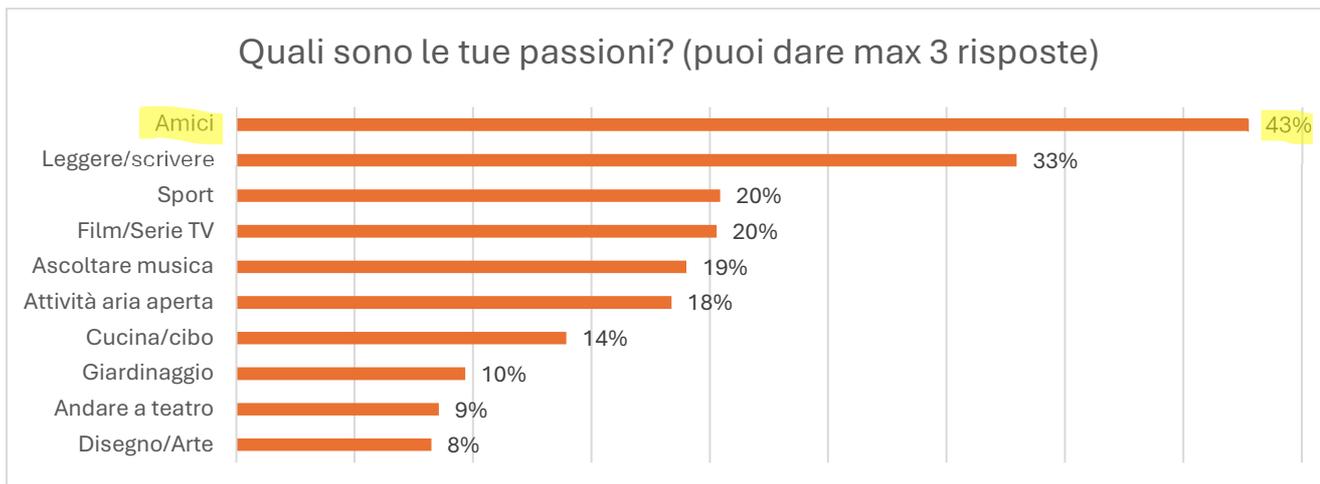
6. Incontrarsi è la passione principale

Dal questionario emerge che **i principali luoghi in cui i castellesi si dedicano alle proprie passioni sono gli spazi privati (53%)**. Sarà proprio per questo che la proposta più gettonata per il tempo libero è la creazione di **spazi chiusi in cui incontrarsi (24%)**.



Infatti, **stare con gli amici è di gran lunga l'attività preferita** da realizzare nel tempo libero **(43%)**

Tutto ciò sembra dirci che da parte dei cittadini c'è una **richiesta di trasformare gli interessi individuali**, coltivati nella propria cameretta, **in passioni collettive**, da condividere con gli altri all'interno di **un luogo che sia innanzitutto un catalizzatore di relazioni** oltre che di passioni.



4 RACCOMANDAZIONI

A partire dai dati emersi abbiamo formulato 4 raccomandazioni per la progettazione della futura biblioteca:

1. Non c'è passione senza relazione

Avere uno spazio in cui coltivare le proprie passioni non è sufficiente se non ci permette di condividerle con altri. Le passioni non sono che un tramite, una scusa per l'incontro: nella progettazione della nuova biblioteca, dunque, non è tanto importante focalizzarsi su quali interessi possono attrarre i cittadini, quanto **immaginare uno spazio in cui persone con passioni simili (o diverse?) possono entrare in relazione tra loro.** Riuscire a progettare un'architettura sociale che favorisca questa condivisione sarà il principale fattore per il successo del servizio.

2. Superare la logica del protagonismo

Molte politiche culturali attuali spesso si concentrano su "espressione" e "protagonismo" dei cittadini: in quest'ottica il singolo esibisce in pubblico una propria qualità che ha coltivato in privato. Al contrario, abbiamo bisogno di **spazi culturali che favoriscano la possibilità di coltivare collettivamente le proprie passioni,** luoghi nei quali non ci si esibisce, ma si crea, in cui non si esegue una performance, ma si improvvisa. Per questo **non abbiamo bisogno di palcoscenici ma di sale prove, non di aree mostre ma di laboratori di pittura, non di spettacoli ma di corsi di teatro.**

3. Spazi, incontri, opportunità

A partire dalle risposte aperte al questionario possiamo individuare **3 fattori determinanti**, che vanno curati nella progettazione della nuova biblioteca:

- 1. La qualità degli spazi:** i castellesi richiedono spazi belli esteticamente, con una presenza sia di locali al chiuso, sia all'aperto. Non solo dovranno essere degli spazi accoglienti in cui poter sostare, luoghi famigliari che possono diventare "casa" per alcune ore della giornata
- 2. La qualità degli incontri:** nel nuovo centro culturale i cittadini vogliono poter incontrare delle persone con cui condividere i propri interessi. Se mancherà la possibilità di poter fare incontri stimolanti sarà difficile attrarre nuovi utenti.
- 3. La qualità delle opportunità:** infine, molto dipenderà dalla capacità di offrire delle opportunità e attività stimolanti e nuove. C'è molta richiesta di corsi e laboratori: la biblioteca dovrà essere una finestra che apre il locale al resto del mondo.

4. Far convivere gli opposti

Infine, sarà importante per il nuovo centro culturale riuscire a **far coesistere diverse tensioni** e modalità di fruizione del servizio:

- Chi vuole fare incontri con i propri "**simili**" (per passione, età, ecc.) e chi con il "**diverso**"
- Chi vuole il "**silenzio**" (ossia vuole fare attività individuali", e chi il "**rumore**" (ossia vuole fare attività di gruppo"
- Chi ha a cuore la conservazione del **passato** (storia locale, matildica, ecc.) e chi vuole sperimentare nuove forme culturali **più contemporanee** (podcast, videogame, ecc.)
- Chi ricerca attività più riflessive e **astratte**, e chi laboratori più manuali e **concreti**



Abbiamo lavorato con:



target 25+

Giovanni Mazzoli

ALLESTIMENTI SOCIALI s.r.l



target 14 -25 anni

Massimiliano Anzivino

COOP. RESEARCH